# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 310. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 15 Novembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Discorso della Corona

*Signori Senatori, signori Deputati!*

Torno in mezzo a voi con animo lieto e confidente, perchè so che, al disopra di tutto, una religione stessa ne avvince, la religione della patria. (*Vivi Applausi*).

Momentanee perturbazioni hanno potuto impedire lo svolgersi regolare dell'azione della Camera dei Deputati, rendendo così necessaria una interruzione nei lavori del Parlamento; di questa innocue saranno le conseguenze, se saprete, come ne son certo, compensarla ora con operosa alacrità.

Un anno è trascorso dal giorno in cui vi annunziavo la presentazione di provvedimenti diretti a migliorare le condizioni del Paese, ma sinora essi non hanno potuto essere attuati. Occorre pertanto di riprendere con lena il lavoro rimasto sospeso, e continuarlo con amore, affinchè la sessione che si apre oggi sia feconda di risultati utili.

Dalle istituzioni nostre le popolazioni aspettano con fiducia quanto esse hanno il diritto di sperare per il miglioramento delle loro sorti; epperciò assai grande è la responsabilità che Parlamento e Governo hanno di fronte alla Nazione.

I governi rappresentativi ammettono partiti e tendenze diverse che possono trovarsi in lotta tra loro; ma uno solo deve essere lo scopo di tutti, quello supremo del bene della Patria.

Non è oggi il caso di annunziare nuovi programmi di lavoro. La passata sessione ha lasciato in eredità alla nuova molti disegni di legge, pei quali, già, era apprestata la discussione immediata. Vi saranno però sollecitamente presentati dal mio Governo alcuni provvedimenti intesi all'abolizione del domicilio coatto ed altri progetti per modificare talune leggi d'imposte, togliendone inutili asprezze e sottraendo, dove sia possibile, le minori attività al pieno rigore dei tributi.

Esaminerete e discuterete quelle proposte con tutta la voluta diligenza, ricordando tuttavia che oggi ciò che maggiormente preme si è di far rientrare l'Amministrazione nel suo corso regolare colla pronta discussione dei bilanci.

Le prove non dubbie che si hanno di un notevole risveglio dell'economia nazionale, anche senza il concorso di speciali provvedimenti legislativi, dimostrano quanto valgano l'ordine e la tranquillità nella vita del paese. (*Benissimo*). Tutto ne induce a sperare che questo risveglio si accentuerà sempre più, di tal guisa, col lavoro assiduo, collo sviluppo di tutte le energie della nostra produttività, colla tutela intelligente e sicura della nostra agricoltura e delle nostre industrie, potremo aprire su basi solide e durature la via a quelle riforme di cui tanto si è parlato, senza poterle mai attuare.

L'Italia, sicura del suo avvenire, trovasi in ottime relazioni con tutte le potenze; nulla da nessuna parte la minaccia; e la nostra politica estera concorrerà, colla politica interna, ad assicurare al Paese, libero da preoccupazioni, il progresso e lo sviluppo della sua prosperità economica.

Il mio Governo ha accettato con premura la nobile proposta di S. M. l'Imperatore di Russia per una Conferenza internazionale di pace, stimando che la cooperazione dell'Italia non poteva mancare ad un tentativo diretto a rendere per l'avvenire le guerre meno frequenti ed a mitigarne le sventure. (*Bene*).

La prossima ricorrenza di un anno che segna un'epoca nel mondo cattolico sarà per noi occasione di dimostrare, ancora una volta, come sappiamo rispettare e far rispettare gli impegni da noi assunti (*vivissimi applausi*) quando, compiendo la nostra unità, abbiamo affermato in Roma la Capitale del Regno. (*Vivi e prolungati applausi*).

*Signori Senatori, Signori Deputati!*

Gli Italiani hanno gli occhi rivolti a Voi, ed aspettano fidenti l'opera Vostra. Sia essa serena, feconda di bene, come il momento attuale richiede.

La intima soddisfazione del compiuto dovere sarà per Voi la più ambita delle ricompense per il bene che avrete fatto al Paese col rinvigorire la fiducia del popolo nelle istituzioni.

Questo è il voto più caro che posso fare oggi come Re e come italiano: (*Vivi applausi*). Voi farete sì, ne ho sicura la fede, che io abbia la soddisfazione di vederlo realizzato. (*Vivissimi applausi, grida di* Viva il Re *dall'aula e dalle tribune*).

## Politica e Diplomazia

**Londra,** 14 — Il *Daily Mail* dice che la Regina Vittoria si recherà quest'anno nella prossima primavera a San Remo.

**Belgrado.** — L'ex ministro e capo del partito radicale Patchitch ultimamente graziato dal Re Alessandro, è partito con tutta la sua famiglia per Trieste, città natale di sua moglie, dove intende di stabilirsi definitivamente.

Questa decisione fa supporre che egli abbia rinunciato alla direzione del partito radicale e alla vita politica.

**Vienna.** — Il duca e la duchessa di Orléans sono giunti qui dall'Inghilterra.

Essi si recano al castello di Alcsuth presso l'arciduca Giuseppe e l'arciduchessa Clotilde, genitori della duchessa.

### Nel Sudan.

(S) **Londra,** 14. — Si ha dal Cairo: Sono pervenute notizie inquietanti circa il Califfo.

Il Sirdar Kitchener parte stasera per il Sud.

## Parlamenti Esteri

### Francia.

(S) **Parigi,** 14 — *Camera dei deputati* — Nei dintorni del Palazzo di Borbone vi è grande affluenza.

Le tribune pubbliche della Camera sono affollate. Nell'aula sono numerosi i deputati.

Il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau legge il decreto di convocazione della Camera dei Deputati e quindi chiede che si fondano le diverse interpellanze sulla politica generale del Governo e che se ne intraprenda la discussione immediata.

La Camera approva la proposta in Waldeck-Rousseau.

Cochin dichiara che non ha fiducia di un gabinetto eterogeo, nel quale Millerand esercita una influenza preponderante, poichè ottiene successivamente che le Congregazioni religiose sieno spogliate, che la libertà d'insegnamento sia sacrificata e che i capi rispettati dell'esercito sieno revocati (*Applausi a destra — Violenti interruzioni a sinistra*). Cochin continua lodando la disciplina dell'esercito e dice che la vita della Repubblica corre pericolo.

Grandmaison attacca specialmente il ministro della guerra, generale Galliffet, dicendo che la revoca del generale Zurlinden equivale ad insultare l'esercito. Cita l'articolo di Jaurès.

Il socialista Viviani, interrompendolo, approva Jaurès per avere detto che coloro che abusarono dell'autorità per far condannare un innocente erano scellerati (*Applausi a sinistra*).

Il socialista Zevaes reclama la separazione della Chiesa dallo Stato, la laicizzazione dell'insegnamento e degli ospedali, la nazionalizzazione dei beni di mano-morta e la soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano.

Denunzia il clericalismo dell'esercito (*Proteste*) e dichiara di volere la sostituzione delle milizie all'esercito permanente pretoriano e la soppressione dei Consigli di guerra.

Lasies attacca violentemente il ministro della guerra Galliffet per il trasloco degli ufficiali e il ministro della marina Lanessan.

Gli ufficiali, soggiunge, hanno ragione di dire che questo governo è una vergogna (*tumulto*).

Lasies è richiamato all'ordine con iscrizione nel processo verbale.

Lasies prosegue: Da due anni l'esercito è attaccato senza essere difeso. Sì! gli ufficiali hanno ragione di dire che il governo è indegno e che l'indisciplinatezza diviene un dovere. (*Nuovo tumulto*).

Il presidente Deschanel toglie la parola a Lasies e propone gli venga applicata la censura che la Camera approva a grande maggioranza.

Il ministro della guerra, generale de Galliffet, rispondendo a Lasies dice che egli non ha il diritto di parlare dell'esercito. (*Ripetuti applausi a sinistra*). Rivendica a sè la responsabilità dei provvedimenti presi riguardo ad alcuni ufficiali. Dice che parecchi di essi furono traslocati per avere criticato gli atti del governo.

Il ministro soggiunge: " Il generale Roget parlava bene, ma parlava troppo. „ (*Vivi applausi*). In quanto a Negrier... (*La destra ed i nazionalisti lo interrompono gridando: Viva Negrier!*) Il generale de Galliffet continuando dice che in quanto a Negrier egli era colpevole di avere spinto l'esercito al disprezzo del governo e di avere indicato che il Consiglio superiore di guerra era pronto ad agire.

Il generale de Galliffet, tra i rumori dei nazionalisti e gli applausi della sinistra, spiega successivamente i motivi di tutti i traslochi degli ufficiali.

Rispondendo ad una interruzione, nega di avere scritto ad alcun pretendente di venire in Francia per occupare il posto che occupa il governo. (*Esclamazioni ironiche a destra*).

Il generale de Galliffet soggiunge dicendo che se egli tollerò le ingiurie contro l'esercito è perchè la legge è disarmata. Egli è responsabile della disciplina dell'esercito, ma non si preoccupa di ciò che ciascuno pensa nel fondo della sua coscienza. I suoi atti rispondono di lui.

Cassagnac deplora che il generale de Galliffet attacchi l'esercito piuttosto che difenderlo e dice che la grazia del capitano Dreyfus fu uno schiaffo dato all'esercito. L'esercito calunniato pensa a difendersi. State in guardia! Si fa il divorzio fra l'esercito e la Repubblica.

Il socialista Viviani, esaminando le questioni poste all'ordine del giorno, protesta contro l'idea di concedere l'amnistia al generale Mercier (*Bene*). Trova che le riforme proposte dal gabinetto sono insufficienti, ma egli gli porta però l'appoggio dei socialisti contro la reazione.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì. La seduta è indi tolta.

(S) **Parigi,** 14 — Méline, in una riunione dei deputati progressisti da lui convocata stamane, ha affermato la concordia del gruppo, ed ha soggiunto che l'affare Dreyfus è terminato ed è impossibile che sia riaperto a nessun costo.

(S) **Parigi,** 14 — Il deputato Deroulède ha scritto al presidente della Camera, Deschanel, che egli non autorizzava alcuno a chiedere la sua libertà provvisoria.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

**Parigi,** 14, ore 18.44 — Si calcola che il Ministero Waldeck-Rousseau avrà una maggioranza di una cinquantina di voti.

### Austria.

(S) **Vienna,** 14 — *Camera dei deputati* — Lueger presente una interpellanza sul caso di peste avvenuto a bordo del vapore *Polis Mitilene* a Trieste.

### Germania.

(S) **Berlino,** 14 — Il Reichstag ha ripreso oggi i suoi lavori.

### Spagna.

(S) **Madrid,** 14 — (*Camera dei deputati*). Si discute la politica del Governo.

Pi y Margall e Sagasta reclamano che si tolga lo stato d'assedio a Barcellona.

Il Presidente del Consiglio, Silvela, risponde essere ciò impossibile attualmente. Soggiunge che concederà l'autonomia promessa, ma non cederà ad intimidazioni.

## La guerra nel Transvaal

(S) **Londra,** 14. — Un dispaccio da Cape Town annunzia che il segretario di Stato del Transvaal, Reitz, chiese al generale White la liberazione immediata di una pretesa spia transvaaliana imprigionata a Ladysmith, altrimenti farà giustiziare sei ufficiali inglesi.

Il generale Redvers Buller rispose che riterrà la spia finche abbia fornito spiegazioni.

(S) **Londra,** 14. — Il governo dichiara d'ignorare la notizia che il Segretario di Stato del Transvaal, Reitz, abbia minacciato di fucilare sei ufficiali inglesi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Londra,** 14, ore 18.4. — Pare che i boeri rinunzieranno agli assedi.

Si crede che l'invio di truppe inglesi nell'Orange serva soltanto a mascherare l'azione principale nel Natal.

(S) **Kimberley,** 8. — Il bombardamento di Kimberley ha continuato durante tutta la giornata di ieri senza recar danni.

(S) **Lourenço Marquez,** 14 — Il Padre Mathews proveniente da Pretoria riferisce che due reggimenti inglesi capitolarono il 30 ottobre a Nicholson Neck, perchè un giovane ufficiale, credendosi seguito soltanto da alcuni uomini, spiegò la bandiera bianca.

(Si tratta sempre della colonna dei due battaglioni (che il P. Mathews chiama reggimenti) comandata dal colonnello Clarston e che si trovò presa fra due fuochi.

(S) **Cape Town,** 14. — Il trasporto inglese *Armenian* è qui giunto ieri ed ha proseguito per Durban.

E' giunto pure il trasporto *Britannic.*

(S) **Durban,** 14. — Sono giunti i trasporti inglesi *Lismore Castle* e *Yorkshire.*

La situazione dei boeri nel Natal diventa meno buona ogni dì che passa. Il bombardamento di Ladysmith continua, ma senza risultati notevoli.

Intanto i rinforzi inglesi arrivano. Oltre il battaglione sbarcato dal *Roslin-Castle*, è segnalato l'arrivo al Capo del *Lismore-Castle*, del *Yorkshire*, dell'*Aurania* e del *Hawarden-Castle*, che imbarcano circa 6000 uomini, i quali potranno tra pochi giorni lasciare Durban e marciare in soccorso del generale White. Onde un'azione decisiva attorno a Ladysmith apparisce probabile entro otto o dieci giorni.

E' smentito che i boeri occupino Colenso. Le ultime ricognizioni inglesi l'hanno trovato sgombro. I boeri vi hanno fatto bensì delle momentanee apparizioni a scopo essenzialmente di raccogliere bottino, difettando, dicesi, di viveri; ma non vi si sono fermati. Un treno blindato ha approvvigionato l'altro giorno il forte Wylie, che domina il ponte di Tugela presso Colenso, scambiando qualche fucilata innocua con i boeri, i quali hanno battuto in ritirata.

Secondo alcuni critici militari la vera campagna, che deciderà delle sorti della guerra, si prepara al Capo ed a Porto Elizabeth. Infatti è alla parte nord del Capo che i boeri puntano ora il loro sforzo maggiore.

E' bene, però, tenere presente che, dopo avere martedì scorso attaccato e bombardato la città di Kimberley, i boeri hanno tagliato nel mercoledì la ferrovia a sud di Aliwal-North ed eseguito una ricognizione offensiva in direzione di Belmont a 18 miglia a nord della stazione di Orange-River, dove gli inglesi hanno stabilito un loro campo, mentre un'altra colonna boera combatteva più a sud di Kimberley contro un distaccamento inglese, che si suppone appartenente al reggimento " Fucilieri di Northumberland „.

Se lo spostamento dei boeri a sud di Orange sarà confermato, come sembra doverlo essere da questi movimenti, ne verrà quello spostamento del teatro principale di operazioni, che abbiamo preveduto già nella nostra ultima " Settimana all'estero „.

## Impressioni e giudizi

Quando fu decretata la chiusura della Sessione, gli avversari del Ministero, in coro, sorsero ad accusarlo d'aver commesso la più grave delle imprudenze, mettendo il Sovrano in una posizione delle più difficili ed imbarazzate, senza riscontro negli annali parlamentari dal 1848 in poi.

Data la situazione nella quale si è chiusa la Camera, dato l'inasprimento degli animi e l'irritazione crescente, ci voleva, dicevano i censori, un'insipienza enorme per far intervenire la Corona fra le aspre lotte dei partiti, esponendo il Re a qualche scena sgradevole.

Questa nenia durò per un paio di mesi nei giornali d'opposizione, sempre teneri della Corona, quando torna comodo, e non mancarono neppure uomini notevoli della maggioranza, i quali, sotto le impressioni del momento, pensavano sarebbe stata preferibile alla chiusura una nuova proroga della Sessione.

L'accoglienza fatta ieri ai Sovrani, senza dubbio più cordiale ed entusiastica delle precedenti, ha dimostrato che male si giudica sotto le impressioni. Si direbbe che il Parlamento ha voluto dimostrare, appunto perchè si erano divulgate quelle voci più o meno sinistre, che, qualunque possa essere l'acredine nelle lotte tra partiti, l'affettuoso rispetto per la Dinastia rimane, così nelle popolazioni italiane come nella loro rappresentanza, inalterato.

E siccome dobbiamo essere imparziali con tutti, conveniamo che il ritiro per la circostanza, sull'Aventino, dove c'è una buona trattoria, del pattuglione radicale, sia stata deliberazione opportuna.

Ciò detto, come preludio, tocchiamo brevemente del discorso, commendevole per sobrietà. Qualcuno ha trovata la sobrietà forse un po' eccessiva; ma dato pure che così fosse, essa risponde anzitutto alla situazione e poi ad un sentimento del pubblico, il quale ha udito tanti discorsi, farciti di promesse, rimaste per una ragione o per l'altra inadempiute, da desiderarne uno parco di parole, nella speranza che questa parsimonia venga compensata dai fatti.

D'altronde sarebbe digià un bel risultato se nella nuova Sessione, Governo e Parlamento riuscissero a condurre in porto, più o meno emendati, i provvedimenti promessi fin dal principio della legislatura.

Un progetto nuovo fu annunziato, quello dell'abolizione del domicilio coatto, che, a dir vero, non fu neppure accolto con grande soddisfazione dall'assemblea, forse perchè l'annunzio di *provvedimenti* intesi all'abolizione, fu, lì per lì, interpretato nel senso, che l'istituto del domicilio coatto debba senz'altro sparire dalla nostra legislazione.

Ora, siffatta interpretazione sarebbe inesatta, poichè, a quanto ci consta in modo positivo, l'abolizione consisterebbe in ciò, che con opportuni ritocchi al progetto pei recidivi, si toglierebbe all'attuale istituto del domicilio coatto il carattere di provvedimento di pubblica sicurezza, onde sarebbe cômpito dell'autorità giudiziaria provvedere per coloro che sono pericolosi per l'ordine e la pubblica quiete.

Veramente l'on. Pelloux aveva digià esposto questo concetto alla Camera, nella discussione ultima del bilancio degl'interni e nel rispondere ad una interpellanza dell'on. Andrea Costa, sicchè non riesce nuovo.

Ad ogni modo, riservandoci l'esame del progetto, s'intende che l'abolizione, o meglio la riforma, dell'istituto sul domicilio coatto qual è ora, resta subordinata alla traduzione in legge del progetto sui recidivi.

L'intonazione del discorso non poteva essere più calma e dignitosa; dal principio alla fine traspira un sentimento indulgente sul passato, che rivela come il Governo sia animato dalle migliori disposizioni di far punto e da capo, nella fiducia di trovare nella Camera eguale corrispondenza di sentimenti e il proposito di mettersi di buona voglia all'opera, per corrispondere alle giuste aspettazioni del Re e delle popolazioni.

Per fortuna, l'Italia in questo momento non è oppressa da preoccupazioni nella politica interna, estera e coloniale. Le parti parlamentari possono perciò convergere i loro dibattiti alle questioni che interessano la finanza e l'economia nazionale, i contribuenti e i servizi dello Stato, con grande vantaggio delle istituzioni.

Posto quindi che la situazione politica e lo stato economico del paese favoriscono l'operosità legislativa, se per caso la nuova sessione dovesse riuscire negativa come quelle che si succedono da tre anni a questa parte, si vedrà a chi spetti la responsabilità.

## I commerci del Benadir

Il cav. Pestalozza, r. console generale in Zanzibar, ha mandato un interessante rapporto sulle condizioni commerciali del Benadir, del quale ci affrettiamo a dar contezza ai lettori.

L'egregio funzionario espone le sue impressioni su quel litorale di recente visitato, la cui lunghezza dalla foce del Giuba ad Itala o Adale che voglia dirsi, è di circa 300 miglia marine, sotto amministrazione italiana.

La stazione d'*Itala*, ultima a nord, fu da noi creata; essa consta di un fabbricato rettangolare in muratura e di 50 capanne. Pescatori indigeni somali, sparsi una volta lungo la spiaggia, vi si sono ora concentrati e cercano industriarsi sotto la protezione della bandiera nostra.

Ivi convengono le tribù dell'interno che dalle rive del Sabeli vengono a smerciarvi i loro prodotti (dura, pelli, burro) contro cotonate e qualche altro genere.

L'ancoraggio d'Itala è poco frequentato dai velieri indigeni, i quali preferiscono fermarsi ad Uarsceik.

Il r. console non crede possibile creare ad Itala un porto — ma col tempo anche questa stazione può diventare centro di un discreto movimento commerciale.

Nel 1898 l'importazione fu di talleri 838 e l'esportazione di talleri 7136.

*Uarsceik* dista da Itala 50 miglia a sud. Vista dal mare, questa stazione si presenta bene. Alcune case in muratura ricoprono il piccolo promontorio, dalla cui punta si estende verso sud una scogliera che offre buon riparo ai velieri indigeni durante il monsone di nord-est. Manca invece ogni riparo durante il vento di sud-est. L'ancoraggio per le navi grandi è completamente all'aperto e quindi impraticabile quando soffiano violenti monsoni.

L'importaz. fu di 1461 tall. e l'esport. di 13,351.

Per quanto questa stazione non prometta molto sviluppo, la sua conservazione si impone per la sua posizione rispetto a Mogadiscio e pel contributo commerciale che porta a questo scalo.

Da Uarsceik a *Mogadiscio* sono 40 miglia. Mogadiscio, che è la sede del governo del Benadir, si presenta molto bene dal mare, divisa in due quartieri, collegati dalla piazza del mercato, nel cui mezzo si innalza la Garesa, ove alloggia il vali con la maggior parte degli ascari arabi che egli comanda.

L'ancoraggio per le grandi navi ha il difetto, comune nel Benadir, di essere aperto a tutti i venti; la spiaggia offre l'inconveniente dei frangenti e della barra madreporica da superarsi con canoe leggiere nei punti conosciuti dagli indigeni. La scogliera, allargandosi un poco a nord della città, forma il cosidetto canale dei Dau, ove i velieri indigeni trovano riparo relativo. Questo canale, prolungandosi a nord, si allarga abbastanza tanto che si è pensato di farne un piccolo porto.

La città di Mogadiscio è dominata dal forte Cecchi, nel cui centro si eleva una torre quadrangolare, appena costruita, alta circa 20 metri, utilizzata dalla navigazione.

Considerando Mogadiscio dal solo lato commerciale si deve giustamente supporre, visto il suo passato prospero e la sua ubicazione, che i suoi traffici dovranno rifiorire.

Nel 1897-98 l'importazione fu di tall. 242,177 e l'esportazione di tall. 359,582. Le prime costituite principalmente da cotonate, caffè, tabacco, merluzzo, zucchero, filati di cotone, petrolio, riso, datteri, legno, ferro e acciaio, spezie, ecc. — le seconde da cereali e dura, pelli di capra, di bue, di cammello, di gazzella, burro, avorio, tessuti di cotone, oricello, cotone, ambra grigia, ecc.

Anche per i cinque primi mesi del corrente 1898-99 i proventi doganali danno già in Mogadiscio un aumento di quasi seimila talleri su quelli corrispondenti 1897-98.

*Goira* è una nuova stazione impiantata nel 1897, distante 20 ch. da Mogadiscio, di cui è considerata dipendenza diretta. E' utilissima per la sicurezza delle carovane.

*Merca* al sud di Mogadiscio ne dista 43 miglia. Posizione piuttosto ridente, numerose case in muratura. L'ancoraggio assomiglia agli altri del Benadir.

Il commercio di Merca è, per se stesso, abbastanza importante e suscettibile di sviluppo maggiore. In confronto di tall. 180,050 nel 1896-97, l'importazione fu di 247,046 nel 1897-98. L'esportazione passò da tall. 223,492 a 290,548. La popolazione è di 5000 anime.

*Brava* dista da Merca 71 miglia. Sulle colline di colore rossiccio, spuntano cespugli sparsi. Tra la spiaggia e le dune si apre un largo spazio che permetterebbe discrete coltivazioni di palme.

I velieri indigeni vi trovano buon ancoraggio.

Nei dintorni una splendida pianura di terreno ottimo, piana come un bigliardo, ma tutta incolta. Vi crescono acacie spinose, fra le quali molti esemplari di acacia gommifera, come pure molti altri alberi e fra essi l'arbusto della *henna* arabica, ciò che indica terreno molto umido.

Il comm. Dulio, che ha la voluta esperienza di cose agricole, intende dar mano senza ritardo agli studi per una razionale irrigazione.

Dal punto di vista commerciale, Brava è quella delle tre residenze del Benadir che finora ha dato minore movimento; tutto però porta a credere che il suo avvenire sarà migliore.

Difatti l'importazione figura nel 1896-97 pel valore di tall. 65,991 mentre nel 1897-98 è di tall. 122,466. L'esportazione nel 1896-97 fu di tall. 40,064; nel 1897-98 di 75,311. E l'incremento negli introiti doganali è continuato nei primi quattro mesi dell'esercizio in corso.

L'ultima stazione del Benadir, a Sud, è quella di *Giumbo*, alla foce del fiume Giuba. Dista da Brava per mare 135 miglia.

L'importazione che rappresentava nel 1896-97 un valore di tall. 6168; nel 1897-98 è stata di 31,145 e l'esportazione è salita da tall. 25,778 a 34,718 nello stesso periodo.

Il cav. Pestalozza termina il suo elaborato rapporto, del quale non abbiamo potuto dare che un sunto incompleto, colle seguenti conclusioni, che riproduciamo testualmente:

" Il Benadir, anche com'è al presente, non è da disprezzare; è però necessario migliorarne le condizioni, facilitando, da una parte, le comunicazioni dal mare, e creando, dall'altra, nuove risorse in paese nell'interesse del pubblico, sotto l'efficace protezione dell'autorità. Per ciò ottenere occorre:

1° Buona ed equa amministrazione, come già esiste.

2° Scelta di buoni funzionari. Stabilità degli impiegati, che hanno saputo guadagnarsi la stima e il rispetto della popolazione.

3° Assodata la possibilità di fare opera utile di irrigazione nei dintorni di Brava, darvi mano senza ritardo.

4° Approfittare dei relativi vantaggi che offre l'ancoraggio di Brava, almeno per i piccoli piroscafi, per eseguire ogni possibile miglioramento ad esso relativo.

5° Continuare da Merca, con tatto e pazienza, l'opera, non facile e lenta, di ridurre man mano i Bimal e farceli amici; mentre da Mogadiscio, sede centrale del Governo, un'alta e savia direzione continuerà a far sentire fino ai limiti estremi della colonia, quella omogeneità d'azione diretta al medesimo ed unico scopo del benessere e dell'incremento del paese.

E così, assicurata la buona riuscita dell'impresa in Brava, ove tutto si presenta facile, l'avvenire potrà sorridere prospero anche per la rimanente colonia.

D'altro canto, sarà necessario collegare al più presto il Benadir con la Somalia italiana del nord, rivolgendo seria attenzione ai nostri protetti di Obbia e di Alula, e cercando di utilizzare quanto quei loro approdi possono offrire di buono.

Ed ora una breve osservazione. E' ben vero che il Benadir è digià amministrato dalla Società, ma il Parlamento finora non ha approvata la convenzione, diguisachè è a ritenersi che una volta sistemata la faccenda, la Società troverà, visti i risultati abbastanza promettenti, del suo interesse, intraprendere quelle migliorie che gioveranno a dare maggior sviluppo a quella nostra estesa colonia, collegata coll'Italia dal servizio periodico dei piroscafi tedeschi dell'*Oster Afrika.*

## Le elezioni di Parma.

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Ieri accennammo al risultato delle recenti elezioni provinciali di Parma, quale sintomo di un miglioramento di ambiente. Oggi riceviamo dal nostro ottimo corrispondente la seguente lettera, che conferma in certa guisa quel nostro giudizio.

Tranne qualche punto del Regno, è indubitato che basterebbero un po' di risveglio e un po' di concordia nei partiti costituzionali per ridurre ai minimi termini i decantati trionfi dei partiti, così detti, popolari, i quali, come è avvenuto a Parma, dove vi sono ancora elementi abbastanza ragionevoli e positivi in materia d'amministrazione, come il Guerci, il Berenini ecc. non fanno, se riescono ad impadronirsi del campo, che seminare la gramigna.

**Parma,** 13 — (*M*) Telegrafai già il risultato delle elezioni prov. del 5 corr.: risultato che nessuno di noi osava sperare così completo nei due mandamenti della città e che ha portato la confusione e la depressione nel campo avversario.

Il Consiglio provinciale fu sciolto per la giusta ragione che i partiti dividendovisi in due parti uguali, l'amministrazione non poteva funzionare.

Ora il Consiglio risulta composto di 21 conservatori-liberali e quattro cattolici e 15 fra radicali e socialisti.

Notevolissima è stata la caduta del Sindaco di Parma, comm. Giovanni Mariotti, il quale, pure professandosi monarchico, è stato la cagione unica, per cui i partiti sovversivi hanno potuto, finora, primeggiare e mettere i loro adepti in tutte le amministrazioni minori, creando al partito costituzionale ed allo stesso Governo una situazione estremamente difficile e pericolosa.

Assai commentata fu pure la caduta del radicale on. Guerci (vivamente raccomandato dal Mariotti) in un mandamento del suo stesso collegio politico, ciò che fa ritenere come alle prossime elezioni egli non riescirà più.

Fu inoltre dichiarata contestata per irregolarità l'elezione della sezione di Sissa, facente parte del mand. di San Secondo, dove furono eletti con scarsa maggioranza l'on. Berenini ed un altro radicale. E siccome quell'elezione verrà annullata, non è improbabile che lo stesso on. Berenini venga escluso dal Consiglio provinciale.

Finalmente pende un'inchiesta sull'elezione del mand. di Calestano, dove il socialista Pacetti, per riuscire, avrebbe, stando alle proteste, emulato le gesta per le quali si è reso famoso il principe di Carovigno a Pietrasanta.

## La questione dei diamanti

Abbiamo accennato in precedenti articoli alle conseguenze economiche della guerra nel Transvaal e più specialmente agli effetti derivanti dalla sosta nella produzione delle miniere aurifere.

Ma non è questa soltanto che si trovi incagliata in causa della guerra: si aggiunge quella dei diamanti. Kimberley è assediata dai boeri. Ora questa città è il più notevole centro diamantifero del mondo.

L'India ebbe fino al XVIII secolo il monopolio della produzione dei diamanti. Nel 1727 il Brasile venne ad occuparne il posto e finalmente nel 1870 furono scoperti i giacimenti del Capo, la cui importanza è tale che hanno sparso pel mondo la maggiore quantità di diamanti che siasi mai avuta.

Si calcola, infatti, che dall'epoca della scoperta dei diamanti fino al 1899, le Indie ne abbiano fornito 10 milioni di carati per un valore di 425 milioni di lire; il Brasile 12 milioni di carati per un valore di 500 milioni; l'Africa australe 62 milioni di carati per un valore di 1960 milioni.

Queste semplici cifre bastano a dimostrare quale contingente abbiano portato alla produzione diamantifera le miniere del Sud-Africa.

Si narra che nel 1867 un irlandese, chiamato O' Reilly, avendo notato un diamante fra le mani dei fanciulli del boero Van Niekerk, chiedesse a questi dove l'avesse trovato; ed egli rispondesse di aver raccolto quel *sasso* sulle rive del fiume Orange e lo regalò ad O' Reilly, il quale lo vendette per 12,000 fr. che divise col boero.

Due anni dopo lo stesso boero ne vendette un altro di 83 carati per 250,000 fr. La scoperta di un diamante di tanto valore attirò la ressa dei cercatori. I primi tentativi furono poco fortunati; ma dal 1870 al 1871 furono scoperte le miniere di Du Poit e di Bultfontein, poscia quelle di De Beers e di Kimberley.

Dapprincipio regnò l'anarchia; si costituirono delle piccole Società, che caddero per mancanza di mezzi adatti, finchè Cecil Rhodes costituì quel famoso monopolio, noto col nome di *De Beers Consolidated Mines*, che è una delle più potenti imprese industriali e commerciali dei nostri tempi.

Fondata nel 1880 col modesto capitale di 5 milioni di fr., dopo di avere man mano assorbito i concorrenti, portò nel 1888 il suo capitale a 21 milioni, poscia a 58. Nel 1890 la Società di Cecil Rhodes acquistò tutte le miniere di diamanti di qualche importanza, costituendo un vero e generale monopolio.

Questa concentrazione della produzione diamantifera, permise di diminuire le spese generali e il prezzo del carato scemò sensibilmente. Gli azionisti realizzarono enormi dividendi. Le azioni, che sono di 5 sterline (125 franchi) sono oggi quotate a Londra e Parigi a 700 franchi.

L'esportazione dei diamanti fatta dalla Colonia del Capo negli ultimi sei anni, è rappresentata dalle cifre seguenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1893 | fr. 95.536.075 | 1896 | fr. 116.162.675 |
| 1894 | „ 65.339.450 | 1897 | „ 111.359.400 |
| 1895 | „ 119.375.400 | 1898 | „ 114.172.420 |

Le esportazioni sono quasi esclusivamente dirette all'Inghilterra, che è il grande mercato mondiale dei diamanti.

Gli altri paesi di destinazione sono il Belgio, la Germania e la Francia, ma per quantità trascurabili in confronto a quelle che giungono in Inghilterra.

Da qui i diamanti del Capo si ripartiscono fra le diverse *taglierie* del mondo. Queste industria si esercita specialmente in Olanda ed in Belgio. Anzi, in quest'ultimo paese furono sfaccettati nella maggior parte i diamanti dell'Orange (Jagersfontein) la cui produzione fu valutata pel 1897 a circa 10 milioni di franchi.

Nel medesimo anno la produzione della miniere del Capo fu valutata a 3.220.368 carati per un valore di oltre 100 milioni di franchi.

Questa enorme produzione rappresenta il quinto del valore totale dei diamanti trovati nel Brasile dall'origine della scoperta fino al 1886.

Oggi il Brasile non conta quasi più fra i paesi produttori di diamanti per la gioielleria. Oramai non si estraggono più che diamanti neri, destinati ad usi industriali. Questi diamanti, le cui qualità di resistenza e di durezza sono preziose pei lavori di perforazione delle roccie, servono anche per la pulitura dei diamanti destinati alla gioielleria. Sono specialmente raccolti nello Stato di Bahia.

L'India, nella immaginazione popolare, è per eccellenza la patria del diamante e probabilmente il Capo o lo Stato d'Orange, che pure hanno disseminato pel mondo molti più brillanti dell'India, arriveranno alla celebrità di Golconda. E pure oggi l'India non produce più che 4 o 5 milioni di fr. in diamanti all'anno.

Se ne trovano ancora in Australia, dove forse si scopriranno un giorno miniere importanti ed a Borneo, anche più; ma pel momento l'unica monopolizzatrice del diamante è l'Africa australe o per essere più esatti, la *De Beers Company*.

Questa situazione, tutta speciale, ha probabilità di durata?

Importa domandarselo, perchè non si sono ritrovati giacimenti diamantiferi capaci di rimpiazzare quelli della *De Beers*.

L'*Economist* di Londra risponde, che tutte le probabilità stanno a favore della continuazione dello stato attuale.

Tale è oggi la condizione della produzione dei diamanti nel mondo. Questa produzione, che è molto cresciuta negli ultimi trent'anni, ha seguito, in certo modo, parallelamente, uno sviluppo considerevole nella domanda di questa pietra preziosa. La *democratizzazione*, per così dire, del diamante è stata una delle conseguenze della volgarizzazione degli oggetti di lusso, generalizzatisi in quest'ultimo quarto di secolo. Bisogna, è vero, tener conto dell'ingrossarsi degli *stocks*, poichè il consumo dei diamanti è molto lento; ma la sosta per qualche tempo nella produzione può influire sui prezzi, rincarandoli.

Ecco l'effetto probabile dell'assedio di Kimberley se dovesse prolungarsi e se le operazioni militari dovessero durare parecchi mesi nei territori dello Stato di Orange.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

Inaugurazione della III Sessione della XX Legislatura: discorso del Re — Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 16 corr. — R. D. circa le indennità da corrispondersi ai Pretori, agli Ufficiali di polizia giudiziaria ed ai testimoni e periti in occasione di inchieste da eseguirsi a norma del Regol. per l'esecuzione della legge per gli infortuni sul lavoro.

Rel. e regi dec. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del min. del Tesoro - Divieto di esportazione - Prezzo del cambio - Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)**

**Treviso,** 14 ore 12.20 — Certo Fregonese, meccanico, dovendo condurre a Roncade un automobile per alcune riparazioni, volle, per abbreviare la strada, traversare il Sile sopra un barcone.

Aveva lasciato che il volano girasse a vuoto: distrattamente mosse la valvola e l'automobile, partito come una freccia, abbattuto il parapetto del barcone, si precipitò nel fiume, proprio là ov'è più profondo, trascinando il Fregonese. Questi venne salvato a stento.

**Livorno,** 13. — (*F. C.*). Ieri sera si presentò all'ospedale il manuale Ezio Braccini, di 29 anni, e dichiarò al medico di servizio di essere stato ferito di coltello alla schiena da un individuo che non saprebbe riconoscere, mentre percorreva la via dell'Angiolo.

La ferita, ritenuta mortale, è di profondità indeterminata, all'altezza dell'ottavo spazio intercostale sinistro.

La questura, che non prestò fede alla dichiarazione del Braccini, crede di aver messa la mano sul feritore di lui.

— E' stato miracolosamente salvato dalle guardie di città Tuzzoli e Costanzo il navicellaio Carmelo Batini, che, caduto dal suo navicello, stava per affogare.

— Il 15 corrente incomincerà la discussione della causa Casaretto-Comune di Livorno per le note cartelle cartelle di 30,000 lire che il Costella convertì in uso proprio.

— A simiglianza della istituzione dell'asilo pei figli dei condannati — sorto dalla carità pubblica — alcune pie persone hanno fondato a Livorno un altro asilo per le sorelline derelitte di quei disgraziati.

Questo nuovo asilo che viene a completare l'opera così bene incominciata, toglie al vizio tante povere fanciulle destinate all'avvenire più lacrimevole, e merita invero l'aiuto della gente di cuore.

— *14, ore 15,15.* — Alceste Ciampoli, ventenne, scherzando con tre amici in una bottega di calzolaio cadde sopra un banchetto e si ferì profondamente al torace con un trincetto che ne sporgeva. E' in fin di vita.

**Siracusa,** 14 ore 17 — Le energiche disposizioni impartite dal prefetto e l'abilità dei funzionari e degli agenti della p. s. hanno condotto alla scoperta degli autori di gravi reati commessi negli ultimi tempi nei circondari di Noto e di Modica.

**Urbino,** 13. — (*p. c.*). Anche gli alunni delle nostre scuole secondarie hanno celebrata la *Festa degli alberi*, recandosi, condotti dal loro maestro, il veterano Luè Verri, alla Villa del Convitto Raffaello, ove furono piantati alcuni alberi.

Assistettero il sotto-pref. conte Napione, il sindaco comm. Nicolai, il preside prof. Manera e tutti i professori: parlarono applauditissimi l'avv. Fonti, il preside ed il dottor Bellini, professore di storia naturale nel Liceo.

Sì alla partenza che al ritorno la popolazione applaudì con compiacenza.

**Pistoia,** 14 — Iersera è morto il deputato **Cino Michelozzi.**

Era nato a Pistoia il 21 ottobre 1841. Veniva considerato il notaio-principe della Toscana.

Da due legislature era entrato alla Camera in rappresentanza del II Collegio della sua città nativa. Sedeva a sinistra; ma per la mitezza dell'animo e la simpatia del carattere, contava amici in tutte le parti della Camera. Oratore dotto ed arguto, pronunziò a Montecitorio discorsi, che ebbero successo, perchè obiettivi ed improntati sempre ad una grande equanimità.

Prestò valido ed efficace concorso alla compilazione del testo unico delle leggi sul bollo e registro, anzi fu l'anima di quella Commissione che preparò il lavoro per una riforma alle tasse giudiziarie ed ipotecarie.

Per incarico del Ministero preparò anche un progetto di riforma per l'ordinamento del notariato, progetto che le vicende del Parlamento non permisero arrivasse in porto.

Si occupò costantemente e con amore degli interessi della sua città, la quale gli deve molti miglioramenti.

Teneva studio di notaio a Firenze, anzi fu per parecchi anni presidente di quel Consiglio notarile.

Lascia parecchie opere di pregio, fra le quali " Il Notariato secondo la nuova legge italiana „ ed un " Formulario e prontuario per la pratica degli atti notarili „.

Era anche giornalista a tempo perso, e qualche volta il *Pop. Rom.* ebbe il piacere di pubblicare alcuni suoi scritti.

Pistoia perde un cittadino distintissimo e la Camera un ottimo deputato.

### I danni del nubifragio nel Salernitano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Salerno,** 14, ore 18. — I danni prodotti dalle recenti alluvioni sono stati valutati così: opere provinciali, L. 45,000 circa — proprietà comunali, 874,000 — proprietà private, 375,000.

I danni nel solo comune di Giffoni Vallepiana ascendono a 407,500 lire. I terreni hanno subita una perdita per oltre 2 milioni.

Il Re ha inviate 30,000 lire.

## Note archeologiche

### Scavi a Sant'Agata bolognese.

Negli scavi che si vanno facendo nella località « Larghe „ di Grignano per opera del dott. Dall'Osso, assistito dal dott. Negrioli, allievo del prof. Brixio di Bologna, si è rinvenuta un'abbondante suppellettile archeologica, consistente in armi, utensili di osso, numerosi fittili di forme svariatissime in parte rozzi, in parte fini e lucenti, sormontati in prevalenza dalle cosiddette anse lunate e cornute caratteristiche alle terremare.

Fa meraviglia che finora non siano venuti in luce oggetti di selce o di bronzo. In quelle località in tempi remotissimi preistorici si stanziarono gruppi di famiglie, ma non è accertato ancora il modo d'impianto delle abitazioni, se a palafitta o a capanna.

Risulta che là si arrestavano i limiti del reticolato agrario centuriato, del quale appaiono traccie evidenti nel territorio santagatese, e, molto probabilmente, anche all'epoca romana, rimase, per la sua bassura, paludosa, incoltivata e inabitata (*ager subsecivus*).

Il prof. Brixio spera con questi scavi di risolvere uno dei grandi problemi sull'antichità preromana, intorno a cui si affatica da molti anni.

## La cometa.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

**Parigi,** 14, ore 17,20. — Il *Matin* riceve un dispaccio da Londra, nel quale è detto che la Sezione astronomica della Società Reale delle Scienze annunzia esservi stato un lieve errore di calcolo nelle previsioni relative all'incontro della cometa — incontro che avverrà indubbiamente domattina.

Il prof. Bernard, direttore dell'Osservatorio di New-York ha già notato quattro meteore, indizi precursori della cometa, il cui passaggio non avrà del resto alcuna sensibile conseguenza.

Della stessa opinione è anche il Padre Bertelli, il quale, pure non escludendo in modo assoluto che l'orbita della terra e quella della cometa possano intersecarsi, ritiene quasi impossibile che la terra e la cometa abbiano ad incontrarsi contemporaneamente nel punto d'intersecazione delle rispettive orbite.

Ma quand'anche questa ipotesi, malgrado la sua improbabilità, dovesse avvenire, il Padre Bertelli assicura che nessun pericolo minaccierebbe il nostro pianeta, il quale traverserebbe la materia nebulosa, onde compongonsi le comete, senza averne danni sensibili.

Potremmo, forse, assistere ad una straordinaria pioggia di stelle cadenti e non sarebbe, dopo tutto, uno spettacolo spiacevole. (*N. d. R.*)

## TEATRI ED ARTE

**Drammatica.** — I nostri comici hanno un sacro orrore per i lavori italiani (dopo tutto, non si può dar loro tutti i torti!); eppur tuttavia i nostri autori non si perdono di coraggio, e scrivono scene, scene e scene.

Intanto ecco qualche novità futura... o non prossima: *Sarà stato un equivoco*, di Marino Domenico — *Come sorge l'aurora*, quattro atti di G. Oggioni e G. P. Lucini (con la speranza che la commedia sia più chiara della lingua del titolo) — *Mario Emanuele Cattaneo*, dramma in 3 atti e 6 quadri del Principe di Sant'Elia — e finalmente *Il prezzo della gloria* di V. Toni.

Di questa, però, si annunzia prossima la rappresentazione al Manzoni di Milano.

— Maurizio Soulié ha fatto rappresentare all'Odéon un nuovo lavoro, in 4 atti, *Chénecoeur*.

Tipi strani veramente i suoi: una signora incompresa, che non può abituarsi ad un marito troppo prosaico, ed un poeta non meno incompreso che non può adattarsi a una moglie troppo prosaica: il poeta s'innamora della signora, la quale lo corrisponde: ma il poeta è geloso della moglie, e la signora del marito. Talchè quando quegli propone a questa di fuggire al paese dell'amore libero, ella giudica che è meglio restare, egli che è meglio non partire... tanto più che un certo cugino si è mostrato all'orizzonte.

Tutto qui. La morale è salva, ma il buon senso non è completamente contento.

— Novità inglesi.

Due giovani sposi, un po' stanchi dell'idillio coniugale si ascrivono, all'insaputa l'uno dell'altro, ad una stessa Società filodrammatica, che prepara la rappresentazione di *Giulietta e Romeo*. Il direttore della Società assegna appunto a loro due le parti dei protagonisti.

Ora accade che Romeo, infatuato della sua parte, ne fa le prove a casa colla cameriera, ciò che eccita la gelosia di Giulietta.

Finalmente ha luogo una spiegazione, e gli sposi si riconciliano prima della rappresentazione.

E questa sciocchezza è piaciuta al Vaudeville di Londra!

— Un'azione veramente spettacolosa: il *Gustavo Adolfo*, di Otto Devrient, al Teatro Kroll, di Berlino.

Come lavoro teatrale è cosa di valore più che discutibile; come effetto, non si va più in là.

Nientemeno che quaranta personaggi principali e cinquecento — ripetiamo: *cinquecento* — secondari. Eppure si sono trovati cinquecento dilettanti di buona volontà, taluni dei quali hanno recitato con molta abilità. Resta a sapere che cosa hanno potuto dire, e se tutti hanno parlato!

**Lirica.** — Alla Renaissance continua a far furore la musica italiana. Ora è la volta della *Lucia di Lammermoor*, in cui protagonista è il tenore Cossira.

— Al teatro Sociale di Codogno si dànno attualmente le opere i *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana*.

In merito al nostro concittadino Rodolfo Angelini Ferrari baritono, che agisce in dette opere, il giornale *Il Po* così si esprime:

Applausi generali e calorosi all'egregio baritono sig. *Angelini Fornari Rodolfo*, che lo obbligano quasi tutte le sere a bissare il prologo. Questo artista, dotato di buonissima voce che guida con rara intelligenza, artista nell'anima, sa ricavare dalla non lunga e difficile parte di *Tonio* tutti gli effetti desiderabili, appassionato nel *prologo* e nella dichiarazione d'amore a *Nedda*, cinico quando confessa la delazione, beffardo nella commedia. E' uno dei migliori elementi, e noi andiamo grati all'Impresa d'averci dato d'ascoltare tanto artista.

Come *Alfio* nella *Cavalleria*, è vero e semplice. La canzone del carrettiere, ed il duetto fra *Santuzza* ed *Alfio* furono per noi, come cosa nuova, tanto per l'esecuzione sicura che per l'interpretazione.

— *Ingem* ci scrive da **Ascoli:**

Le due prime dell'*Otello* di Verdi al " Ventidio Basso „ ebbero un successo entusiastico: teatro affollatissimo; bissati diversi pezzi e infinite chiamate a tutti gli artisti.

Il merito principale spetta all'insuperabile terzetto: signorina cont. Faustina Labia, una Desdemona idealmente vera, Orazio Cosentino, un *Otello* fiero, e Tieste Vilmant, un *Jago* insuperabile.

Va data lode anche all'impresa Romiti che ci fa gustare uno spettacolo da tanto tempo desiderato.

L'orchestra e i cori lasciano qualcosa a desiderare, ma sono difetti che in seguito, spariranno per l'attività e l'energia del m. Bracale.

**Concerti.** — La *stagione* musicale, a Londra, è cominciata con ottimi auspici.

Alla St. James 's Hall sono vivamente applauditi il violinista Sarasate, che eseguisce a preferenza musica classica francese, e la signora Bianca Marchesi, che eseguisce musica tedesca, ammiratissima in special modo nell'aria di *Senta*, del *Vascello fantasma*, atto secondo.

All'Albert Hall è stato ottimamente eseguito *Elia*, il celebre oratorio, forse il capolavoro religioso, di Mendelssohn: nuova occasione di ammirazione per la signorina Ella Russell.

**Arte.** — **Chieti,** 14 — E' ripartito per Roma reduce da Guardiagrele l'illustre scultore Parlatore, al quale gli amici e gli ammiratori nella sua breve permanenza colà vollero testimoniare con liete accoglienze e feste la simpatia e la stima che gode fra noi.

Il Parlatore come scultore, letterato e critico di arte lascia una grande traccia del suo grande ingegno nella storia dell'arte moderna e di ciò ne andranno superbe Roma che lo ospita da 27 anni ed Orsogna che gli diè i natali. —

Ci congratuliamo con l'egregio artista di questi preziosi attestati di stima.

**Esposizione di Venezia.** — A complemento delle notizie finanziarie già date sul risultato dell'Esposizione veneziana, aggiungiamo che il numero delle opere vendibili fu di 743: se ne vendettero 200 e cioè 139 pitture, 21 sculture, 34 disegni e acqueforti: 6 d'arte decorativa.

Gli artisti veneziani figurano nelle vendite col 61 0[0: gli altri artisti italiani col 30 0[0: gli stranieri col 19 0[0.

### Ermete Novelli a Budapest.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Budapest,** 14, ore 18. — Ieri sera, per l'ultima recita di Ermete Novelli col *Shylock e il Mercante di Venezia*, l'insigne artista ebbe ovazioni imponenti straordinarie. Gli vennero offerti vari doni e splendide corone, in mezzo a grida di " Viva l'Italia. „

Alla fine dello spettacolo, gli studenti staccarono i cavalli dalla carrozza e ricondussero il Novelli a braccia in trionfo fino all'albergo, lontano tre chilometri, fra applausi frenetici.

L'incasso delle dieci rappresentazioni date a Budapest è asceso a 34,000 fiorini.

Domani Novelli, richiamatovi dagli arciduchi, darà a Zagabria una recita della *Morte civile*. Dopo andrà a Zara, e poscia a Bergamo per l'apertura del nuovo Politeama Novelli

La *tournée* a Vienna al teatro An der Wien e a Berlino e nelle principali città della Germania è rimessa a primavera causa precedenti impegni.

### Per il monumento a Brin.

Da circa un mese, gli undici concorrenti per il monumento al compianto Brin hanno consegnato i loro bozzetti e stanno aspettando un verdetto qualunque che appaghi o li tolga dalle loro speranze. Perchè? Quali altri misteriosi impacci e legami la burocrazia ha saputo inventare perchè anche questo concorso prenda la *rôle* di ogni cosa che si fa nel nostro paese?

Tutto si è condotto alla chetichella, di sorpresa: il nomina della Commissione, il giorno della presentazione dei bozzetti, l'esposizione privata dei medesimi. E tutto ciò perchè?

Questa famosa Commissione aggiudicatrice, composta di tutti impiegati più o meno alti, escluso qualunque artista, dovrà giudicare di un'opera d'arte di non comune importanza, trattandosi di un busto quasi due volte il vero con delle figure e di una spesa di L. 35,000. *Risum teneatis.*

E se dopo l'alto e sennato giudizio del Comitato di impiegati, la Commissione artistica comunale per l'accettazione in Campo Verano lo rifiutasse?

Si riuniscono i bozzetti ed il pubblico, il gran pubblico, che è il vero e naturale giudice, non deve giudicare di un'opera d'arte che sarà esposta pubblicamente, di un monumento che, dopo tutto, non si farà coi soli danari degli impiegati, ma con sottoscrizioni di cantieri, di militari di marina ed anche dello Stato.

Tutto ciò sarebbe semplicemente assurdo e ridicolo in ogni altro paese fuorchè in Italia, dove certe peregrine trovate hanno il triste merito di avere il più delle volte il sopravvento.

*L. Callari.*

## *Le nostre appendici*

### L'UCCELLINO DI PARADISO

di L. FULLERTON

E' il nuovo romanzo, del quale cominceremo domani la pubblicazione.

Come il titolo indica è la geniale e gentile storia della vita d'una giovinetta cortese, sempre pronta al benessere altrui, anche col proprio sacrificio: un'anima buona, degna di affetto e di ammirazione.

Un alto spirito di idealità aleggia in questo romanzo, che è un vero capolavoro, di uno scrittore considerato fra i primi in Inghilterra, e poco noto in Italia, ma ben degno d'esservi conosciuto ed acquistarvi giusta popolarità.

Dei suoi meriti, poi, come narratore interessante e sempre nuovo, lasciamo, giudici competenti, i nostri lettori, e in special modo, le lettrici, cui particolarmante questo romanzo è dedicato.

## Sports

**Federazione dei cacciatori italiani.** — Ieri sera, in casa del cav. Franceschi, si tenne l'ultima seduta del Comitato provvisorio. Si approvò il bilancio che dà un bel residuo di circa 1000 lire. Su proposta del socio Pardo venne approvato, fra acclamazioni, un voto di plauso al presidente maggiore Guazzaroni per il lavoro solerte, disinteressato e superiore a qualunque elogio, speso in prò della nascente Associazione nazionale.

La seduta ebbe termine fra *Leprignano* e *Marino* e precisamente a via Goito.., in casa del gentilissimo cav. Melchiorri, che volle bagnare squisitamente la sua nomina a revisore della Federazione.

A giorni si terrà la prima adunanza del Consiglio direttivo, alla quale sono delegati del Comitato provvisorio il cav. Guazzaroni ed il cav. Franceschi.

### Tiro a segno nazionale.

Risultato della gara di tiro eseguita il giorno 11 novembre al poligono sociale di Tor di Quinto.

**Gare regolamentari.**

*Gara della Gioventù* — Metr. 200. Fucile Wetterly d'ordinanza. Bersaglio di scuola. Tre serie di otto colpi nelle tre posizioni regolamentari.

1. premio - Grande med. arg.: Lang Guido (scuola privata) p. 68 - 2. premio - Med. d'arg.: Vitali Guido (Università) 59 - 3. premio - Id. idem: Santini Alfredo (scuola privata) 56.

*Gara delle Milizie* (pei militari in congedo ecc.) Condizioni simili alla gara precedente.

1. premio - Grande medaglia argento: Vesci Filiberto (militare terza categoria) punti 70 — Medaglia di bronzo: Rossi Tullio.

*Gara degli ufficiali dell'esercito e milizie* — Metri 300. Arma mod. 1891. Tre serie di sei colpi. Bersaglio speciale.

1. premio - Grande med. argento: Mureddu Caboni Pietro punti 33, Vigliotti Alessandro 29 - 2. premio - Med. argento: Leggeri Riccardo, tenente 5. bersaglieri, 27 - 3. premio - Idem idem: Borelli Arminio, sottotenente Cavalleggeri Lucca.

**Gare libere.**

*Valore e fortuna* — Metri 200. Fucile Wetterly. Serie indeterminata di quattro colpi. Bersaglio speciale.

1. premio - Med. d'oro: Carducci Salvatore p. 98, 2. premio - Med. argento con cerchio: Russi Tullio 65 - 3. premio - Med. d'argento: Vitali Guido 44.

*Armi libere* — Metri 400. Armi da guerra in genere. Bersaglio speciale. Serie indeterminate di sei colpi.

1. premio - Med. d'oro: Carducci Salvatore 49, Caola Giovanni 43 - 2. premio - Med. Vermeil: Gelpi Pietro 42 - 3. premio - Med. argento: Giuliani Carlo 40 - 4. premio - id. id. Vesci Filiberto 40.

*Campionato* - m. 300 - 9 serie nelle 3 posizioni - presentarne 6.

Med. d'argento: Arioli Carlo p. 152.

*Per la posizione a terra* - Medaglia d'arg. - Acone Gennaro p. 58.

Il tiro fu diretto dal vice direttore capitano cav. Pirzio Biroli Carlo Alberto. **Vipar.**

### Naufragio di un incrociatore.

(S) **Washington,** 14. — L'incrociatore degli Stati Uniti *Charleston* è naufragato stamane presso gli scogli di Guinapak a Nord-Est dell'isola di Lucon. Tutto l'equipaggio è salvo.

## Palazzo di Giustizia

### Tribunale di Velletri.

**Il processo pei tumulti di Montelanico.**

**Velletri,** 13. — (*Roumestan*). Dopo una lunga serie di udienze, è finito oggi questo processo, nel quale 46 erano gl'imputati, e numerosi i testimoni.

Presiedeva il giudice anziano, avv. Chiriatti; P. M. il sostituto-procuratore del Re, avv. Campana.

Nella prima udienza fu sbrigato rapidamente l'interrogatorio degli accusati. Tutti dichiararono di essersi trovati nella folla come semplici curiosi, o di avere dimostrato con modi e con intenzioni pacifiche.

Dall'audizione dei testimoni risultò in genere un'impressione sfavorevole all'Amministrazione comunale, un'eccessiva gravezza di tasse specialmente per fida di bestiame. Tutte le deposizioni misero in luce l'innocenza del parroco D. Gabriele Ronzoni, che sedeva nel gabbione, tra la fitta schiera degl'imputati, in abito borghese.

Aggravarono, invece, la condizione di Riccioni Costantino, di anni 56, sul quale pesava il maggior numero d'imputazioni. Risultò che egli, insieme con Ronzoni Francesco, era alla testa della dimostrazione. Qualche testimone affermò anche di averlo visto esplodere due colpi di fucile all'indirizzo dei carabinieri.

Seguì subito la requisitoria del P. M., che durò più di tre ore. Il P. M. non mancò di accennare alla cattiva amministrazione di quel Comune, ma fu severo coi responsabili, specialmente con Riccioni Costantino, Ronzoni Francesco e Raimondi Mario, pei quali chiese una condanna variante da 3 anni ad un anno di reclusione. Per gli altri chiese su per giù condanne inferiori ad un anno, e solo per De Cesaris Giuseppe ritirò l'accusa.

Il giorno 11 cominciarono le arringhe degli avvocati, costituitisi in collegio di difesa. Parlò primo l'avv. Pascale del foro di Napoli, in difesa di D. Gabriele Ronzoni e si diffuse in un'ampia disquisizione sulla inapplicabilità dell'art. 164 del C. P.; parlò pure in difesa di Ronzoni Francesco e di Capozzi Giuseppe e di altri, Poi l'avv. cav. Fasserini.

L'avv. Argenti parlò per D. Gabriele Ronzoni e Vignarelli Angelo; e, per ultimo, l'avv. Cesare Bragaglia prese la parola per la difesa di 23 imputati, e fu, come sempre, pari alla fama di vigoroso e giovine alleta del foro.

La sentenza si è pronunziata stamane con l'assoluzione di D. Gabriele Ronzoni e De Cesaris Giuseppe; di De Cesaris Domenico e di Zecillo Ernesto dagli addebiti di resistenza e lesioni; di Ronzoni Francesco e di Roberti Luca da quella di lesioni e di Jannucci Emilio da quello di violenza. E' assoluto il Marrocchi Antonio per insistenza di reato; sono condannati alla reclusione da giorni 25 ad anni due: Riccioni Costantino, Ronzoni Francesco, Raimondi Mario. Chima e Capozzi hanno riportato le condanne maggiori.

### Corte d'Appello

Luigi Bembo di Francesco, di anni 23, genovese, impiegato al Tesoro, era stato condannato dal tribunale per truffa a 8 giorni e 33 lire di multa.

La Corte lo ha ieri assolto per *inesistenza di reato*. Difesa: avv. Rotoli.

### *Fallimenti in Roma*

***Vandano Vincenzo,*** sartoria, via Principe Amedeo 17. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Tercinod cav. Emilio, curatore Fontana avv. Filippo, via S. Luigi dei Francesi 3. Prima adunanza 1.o dicembre. 28 giorni per presentare i titoli. Chiusura della verifica 29 dicembre.

***REVOCHE - Avvocati Carlo e Penelope Nardini,*** tipografia e litografia, via Cavour 245. Con sentenza di ieri è stato revocato il fallimento anche rispetto al provvedimento penale, per avvenuto adempimento agli obblighi assunti col concordato.

***CONCORDATI - Gaidano Salsi,*** negozio di biancheria, via Genova. Concluso ieri al 10 per 0[0 in 4 rate semestrali.

***Valentini Francesco,*** caffè, Lungo Tevere Mellini, 8. Ieri 13 creditori per L. 1971,35 accettarono il concordato al 10 0[0 in 2 rate. Rinviata l'adunanza al 22 corr. ore 13 per raccogliere le mancanti adesioni.

***RENDICONTI - Franceschini Evangelista,*** generi diversi, via Cola di Rienzo, 24 corr. ore 15 adunanza dei creditori per la discussione del rendiconto.

***CURATORI CONFERMATI - Cestelli rag. Andrea,*** con sentenza di ieri del fallimento di Innocenti Leopoldo, oreficeria, piazza Trinità dei Monti.

***PRIME ADUNANZE - Serracchiani Giovanni e Villani Elvira,*** mobili. Nessun creditore si presentò nella prima adunanza di ieri.

***CHIUSURE DI FALLIMENTI - Moroni Luigi,*** mobili, via Avignonesi 24. Per insufficienza di attivo.

## Novità, Varietà e Aneddoti

### Il centenario del manicotto.

Si sono celebrati i centenarii della pila, della pompa da incendio, della polvere da sparo, e di altre invenzioni; si celebrerà il quarto centenario del manicotto?

Sono passati esattamente cinquecento anni dacchè si son fatti i primi manicotti: a Venezia, ai primi freddi dell'anno 1499. Erano di pelo e seta come ora; ma il pelo era nell'interno e la seta all'esterno.

Coll'uso le parti si sono invertite. Allora i manicotti si chiamavano *contenenze* o *buone grazie.*

Solamente nel secolo XVII il manicotto, restato fin'allora veneziano, apparve nel resto dell'Europa. Lo si portava come ninnolo a casa e a teatro.

Il Re di Prussia, Federico I, che era fastoso, volle che alla cerimonia del suo incoronamento, a Koenisberg, nel 1701, il manicotto facesse parte dell'abbigliamento di Corte delle dame.

Gli uomini, trovando l'indumento comodo, lo adottarono, nel XVIII secolo; lo portavano allora anche i militari. I manicotti da uomo erano fatti generalmente in pelle di tigre, di leopardo o di lontra, e si portavano appesi al collo.

Alla fine del XVIII secolo si ricercavano le pellicce di colori strani. Dopo le guerre dell'Impero, i manicotti si fecero grandi, come dei tamburi.

L'inevitabile reazione ha recato la moda dei manicotti minuscoli; i più recenti modelli si sono veduti a Londra, il mese scorso.

Se ne cita uno, che è in zibellino ornato, al di sopra d'una farfalla di pellicceria e di velluto guarnito; un altro è di velluto petunia, guarnito di sottili striscie di zibellino disposto in *quadrillage* e ornato da ciascuna parte di nodi di velluto e di mussolina di seta; un altro infine ha una tasca sul davanti, che permette di tener caldo un cane di piccole dimensioni.

Questo manicotto-canguro è forse il punto di partenza d'una nuova evoluzione, che illustrerà il sesto secolo del manicotto e il ventesimo dell'era cristiana!

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

**MERCOLEDI', 15 Novembre 1899 — S. Leopoldo.**

Leva il Sole alle ore 7.2 m. - Tramonta alle 4,47 s.

Leva la Luna alle ore 3,22 s. - Tramonta alle 4,41 m.

### BOLLETTINO METEORICO.

14 novembre, ore 15.

**Europa:** pressione elevata Baviera 773; bassa Mar Bianco a 762.

Italia 24 ore: barometro dovunque alzato di circa due mill. qualche pioggiarella versante Adriatico, qualche temporale Sicilia.

Stamane cielo vario alta Italia e versante Adriatico, sereno altrove, Mare Ionico agitato.

Barometro: 772 Torino, Parma, Venezia; 770 Genova, Livorno, Ancona; 768 Portotorres, Roma, Napoli, Cosenza, Brindisi; 766 Palermo, Reggio.

Probabilità: venti freschi settentrionali cielo vario Valle Padana e versante Adriatico, sereno altrove, mare mosso od agitato.

### Scambio di vocale.

Mentre mangiavo un po' di pane e ......<br>
Vedo il mio can che punta in una ......<br>
Lascio la colazione e in tutta ......<br>
Là corro e d'uccellin fugge una ......<br>
Ma s'alza una beccaccia, io tiro, è ......

***Spiegazione del Passatempo precedente:***

O superbe, quid superest tuae superbiae? Terra es et in terram.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI

***Municipio di Frosinone*** - 22 nov. - Appalto dazio consumo. Can. Ann. L. 50.000.

***Comune di Massafra*** (Taranto) - 22 nov. - Appalto c. s. Can. Ann. L. 62,994.

***Municipio di Casale Monferrato*** - 26 nov. - Appalto dei diritti di piazza, e del peso. - Pres. L. 24,117.

***Immobili di Roma*** - 20 dicembre - 4.a Sez. Tribunale - Villa Stuart, fuori porta Angelica, a L. 9300.

***Notai*** - Vacanti posti notarili nei comuni di Envie, Pontechianale (dist. di Saluzzo) - Sbarre, Santo Stefano, Gallina (dist. di Brescia) - Montesangiacomo (dist. di Sala Consilina) - Zoppolo (dist. di Girgenti).


**Vedere in 4ª Pagina**

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.


*Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.* Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

*Telefono* - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1231 Per gli uffici di Redazione N. 1237.

## Dalla Provincia Romana

**Tivoli** 13 — (*T. Tani*). L'ispettore di P. S. Nilo di Paola, per mezzo delle guardie urbane Rocchi, Guerrieri e Palombi ha arrestati due pericolosi latitanti. L'altra sera, nella visita degli alberghi suburbani e precisamente in quello detto di *Gregorietto* furono sorpresi Antonio Cioffegni d'anni 37, da Cortona colpito da mandato di cattura della R. Procura di Roma e Baldi Sante Angelo da Iesi di anni 61, vigilato speciale, latitante da oltre un anno.

## Cronaca di Roma

### L'inaugurazione della Sessione.

Come sempre avviene in circostanze simili fin dalle prime ore della mattina notavasi in città un insolito movimento. Le strade che dovevano esser percorse dal corteo reale e dalla rappresentanza della Camera venivano sparse di arena gialla. Da tutti gli edifici pubblici e da parecchie finestre sventolava la bandiera nazionale.

La giornata era splendida.

Le truppe del presidio, poco prima delle 10 ant. cominciarono a prender posto lungo le vie per le quali doveva passare il corteo reale. Quelle schierate dal Quirinale a piazza del Gesù al comando del generale Brusati: da piazza del Gesù a piazza Madama agli ordini del general Valcamonica.

Il general Pedotti aveva assunto il comando della Divisione.

In piazza Madama, secondo gli ordini ricevuti, adunavansi gli ufficiali di terra e di mare non sotto le armi e quelli in congedo invitati ad assistere alla parata.

×

Le sale del magnifico Palazzo Madama, sede del Senato, erano ieri anche più eleganti e suntuose del consueto.

Sul portone principale era stato innalzato un baldacchino di velluto rosso con frangie dorate. Nel vestibolo e lungo lo scalone, fino al secondo piano, erano state disposte bellissime piante, sotto la direzione del cav. Palice, che trasformavano il luogo in una splendida serra. Dal pianerottolo del primo piano si accedeva ad un vestibolo pure adornato di piante.

Nelle quattro grandi sale, che dovevano essere attraversate dal corteo reale erano state collocate splendide palme su capitelli di legno scolpito; aperto era il salone d'onore ove sono gli affreschi del Maccari.

L'aula severa, aveva l'aspetto solito: solamente, nel recinto della presidenza, erano stati collocati il trono e gli sgabelli per i Principi reali. Tolte le pareti mobili di legno che chiudevano l'emiciclo al di sotto delle tribune, erano stati collocati nel corridoio semicircolare circa cento scanni, che, aggiunti ai soliti, davano un numero di posti di circa quattrocento.

La tribuna per S. M. la Regina e le LL. AA. RR. le Principesse, decorata con buon gusto ed eleganza in velluto rosso a frangie d'oro, occupava la parte centrale delle tribune di prim'ordine ed era perciò di fronte al trono. La tribuna era sormontata da un panneggio di velluto con corona.

A destra della tribuna di S. M. la Regina era la tribuna del Corpo diplomatico; a sinistra quella dei personaggi di Corte e degli altri dignitari.

Le tribune per gli invitati erano disposte nell'estremità dei fianchi del trono.

Anche le sale del secondo piano, che dovevano essere attraversate da S. M. la Regina per accedere alla tribuna, erano elegantemente addobbate.

×

Fin dalle 9 e 1[2 incominciarono a giungere a Palazzo Madama varii uomini politici.

Fra i ministri primi gli on. Baccelli e Salandra. L'on. Pelloux e l'on. Bettolo vestivano rispettivamente la divisa di generale e di ammiraglio.

L'on. Presidente del Consiglio aveva inoltre il gran cordone mauriziano.

Poco dopo arrivavano i ministri Di San Giuliano, Lacava, Carmine, Boselli, Visconti-Venosta e Bonasi.

Tutti i più importanti uomini politici erano presenti; gli on. Crispi e Di Rudinì portavano il collare dell'Annunziata.

Il primo era accompagnato dal senatore Paternò e veniva ricevuto dagli on. Santini e Di Laurenzana; il secondo dall'on. Luzzatti, che modestamente aveva messo soltanto la medaglia del merito civile.

Alle 10,50 i senatori e i deputati presenti nell'aula erano circa 350. Fra questi si notavano tutti i sotto-segretari di Stato, gli on. Sonnino, Afan de Rivera, Gallo, Rosano, Fortis, Caetani di Sermoneta, Finali, Di San Marzano, Leone Pelloux, Luigi Ferraris — uno dei veterani — Giusso, Finocchiaro, Bernabei, Zanardelli, Villa, Chinaglia, Rattazzi, Palumbo, Aprile e via via.

Quando alle 10,30 precise il *campanone* di Montecitorio annunziava l'uscita di S. M. la Regina dal Quirinale, all'ingresso di palazzo Madama col ministri erano già adunati tutti i membri delle Commissioni che dovevano ricevere i Sovrani: pel Senato gli on. Saracco, presidente del Senato, e i senatori Nigra, Giorgi, Accinni, Barsanti, Morra di Lavriano, Manfredi, Sermani-Moretti e

...ro; per la Camera gli on. Donnaperna, ...nari, Racci, Callaini, Castelbarco-Albani, Villa, Coletti, Donati e Dalverme.

Il Corpo diplomatico era giunto al completo in brillanti uniformi.

×

Intanto anche le tribune si erano venute affollando. Poco dopo le 10 erano già tutte gremite. Moltissime le signore in eleganti *toilettes*, che però non spiccavano troppo nell'ambiente non molto illuminato. Notavansi la signora Pelloux, donna Amelia Depretis, le contesse Francesetti, madame Zola, la signora Chiapusso, la marchesa Corsini di Lajatico e molte signore del Corpo diplomatico.

×

Alle 10 e mezzo precise il corteo di S. M. la Regina usciva dal Quirinale.

Componevasi di quattro berline di gala.

Precedeva una carrozza di servizio, nella quale erano i gentiluomini di S. M. e della principessa di Napoli, conte Di Collegno e conte Guicciardini.

Veniva quindi un plotone di corazzieri, il battistrada e poi la berlina nella quale era S. M. la Regina con la principessa di Napoli, e il marchese Guiccioli.

Altro plotone di corazzieri, e quindi terza vettura con le dame di Corte, principessa Pallavicini e duchessa Massimo-Rignano e il marchese Lamonio di Santasilia, cerimoniere di servizio.

Nell'ultima vettura eranvi infine la marchesa Pes di Villamarina, dama di palazzo della Regina, e la contessa Guicciardini, accompagnate dal marchese del Grillo, gentiluomo della Regina.

Poco dopo il cannone, tuonando, annunziava l'uscita dal Quirinale di S. M. il Re.

Il corteo di S. M. il Re in berline di gran gala era composto nel modo seguente:

*Carrozza di servizio:* generale Serafini e maggiore Marciani, aiutanti di campo; principe di Monterodiuni, cerimoniere; capitano Romeo, ufficiale d'ordinanza del principe di Napoli.

*Plotone corazzieri.*

*Due battistrada.*

*Berlina reale:* S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Napoli, di fronte S. A. il Duca d'Aosta e S. A. il Duca di Genova.

*Plotone corazzieri.*

*Terza berlina:* conte Gianotti, prefetto di palazzo e gran mastro delle cerimonie; generale Ponzio-Vaglia, aiutante generale di S. M.; marchese Corsini di Lajatico.

*Quarta berlina:* generali Brusati, Di Salasco e capitano di vascello Di Sant'Ambrogio, aiutanti di campo del Principe di Napoli e del Duca di Genova.

*Quinta berlina:* colonnello Carrano, primo aiutante di campo del Duca d'Aosta; maggiore Robaglia e capitano di fregata Di Revere.

*Sesta berlina:* maggiore Orsi-Bertolini; capitano Richetto e dott. Quirico.

Lungo il percorso la folla trattenuta dietro i cordoni della truppa salutava rispettosamente i Sovrani, applaudendo, mentre le truppe presentavano le armi.

×

Alle 10,55 S. M. la Regina, al braccio del senatore Cannizzaro, entrava nella tribuna Reale, accompagnata da S. A. R. la Principessa di Napoli e dalla Principessa Xenia di Montenegro, rispettivamente al braccio degli on. Lucifero e Lanzara.

Una triplice salva di applausi salutava S. M. mentre tutti gli astanti sorgevano in piedi.

S. M. ringraziava sorridendo e inchinandosi prima di sedere.

La *toilette* di S. M. la Regina era splendida: in *gris-perle pailleté d'or*, con mantiglia di pizzi, cappellino e ombrellino dello stesso colore. La Principessa Elena era pure in grigio chiarissimo con pizzi *pailleté* d'argento; aveva un cappellino con *aigrette*. La Principessa Xenia era in rosa e pizzi bianchi.

Alle 11,5 giungeva S. M. il Re.

Preceduto dagli uscieri del Senato e della Camera, dai cerimonieri, dagli aiutanti di campo, S. M. il Re fece il suo ingresso nell'emiciclo, col Principe di Napoli, col Duca d'Aosta e col Duca di Genova, seguito dai ministri e dignitari di Corte.

L'ovazione che i trecento senatori e deputati presenti e il pubblico delle tribune fecero al Sovrano fu veramente entusiastica. Si gridò *Viva il Re* e si applaudì per parecchi minuti.

S. M. il Re, dopo aver salutato la Regina e le Principesse, e ringraziato col capo prendeva posto sotto il baldacchino Reale: a destra aveva il Principe di Napoli; a sinistra il Duca d'Aosta e il Duca di Genova.

Ai lati del trono erano i Ministri e le Case civile e militare.

Il colpo d'occhio presentato da tante uniformi decorazioni era veramente splendido.

Il gen. Pelloux, presidente del Consiglio, a nome di S. M. invitava allora i senatori e deputati a sedere.

Il Re, seduto sul trono, cominciò a leggere con voce chiara e vibrata il discorso della Corona (vedi *1.a pagina*).

L'uditorio, attentissimo, sottolinea alcune frasi con approvazioni ed applausi.

La lettura del discorso durò circa 10 minuti. I Principi l'ascoltarono in piedi.

Finito il discorso, che fu accolto da applausi entusiastici e da grida di *Viva il Re*, Sua Maestà, i Principi ed il seguito uscirono dall'aula.

Mentre il corteo era per uscire gli applausi si facevano più vivi, accompagnati da evviva al Re ed alla Regina, la quale prima di lasciare la sua tribuna rivolse un ultimo inchino di ringraziamento ai senatori e deputati che si affollavano poi sul suo passaggio attraverso le sale, accompagnandola alla vettura, dove arrivava a braccio del senatore Cannizzaro, primo vice presidente del Senato.

×

Nel ritorno al Quirinale i Sovrani furono continuamente applauditi.

Non si ebbe a deplorare alcun disordine. Solo in piazza del Gesù due individui che di prepotenza volevano attraversare i cordoni della truppa, essendo venuti a diverbio con le guardie, venivano arrestati.

La cronaca così registra soltanto un incidente... comico.

Gli studenti dell'Istituto Tecnico a S. Pietro in Vincoli dai professori vennero fatti uscire dall'Istituto alle 11.

In numero di trecento scendevano per via Cavour a Colonna Traiana gridando *viva la libertà!*

Dalla questura accorrevano immediatamente il Commissario capo cav. Bonerba, vari funzionari e co. guardie credendo si trattasse di chi sa mai quale dimostrazione sovversiva.... ad essi invece non rimase da far altro che unirsi ai dimostranti per applaudire il passaggio dei Sovrani presso il palazzo della Prefettura!

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 15.4 — Minimo 7.1.

**La Regina a un valoroso** — Ieri mattina S. M. la Regina veniva accolta, com'è noto, al suo ingresso a Palazzo Madama, dalle Commissioni dei due rami del Parlamento. Addetto alla Commissione della Camera era l'usciere Merlini Enrico, decorato di tre medaglie d'argento al valor militare.

La Sovrana, viste le medaglie che brillavano sul petto del valoroso, all'entrare nella sua tribuna si compiacque col Merlini per le onorificenze avute.

All'uscire dalla tribuna S. M. si rivolse di nuovo al decorato e gli chiese ove avesse guadagnato le medaglie.

Il Merlini rispose di averle avute, una alla battaglia di S. Martino, una durante la repressione del brigantaggio, e la terza, come sergente dei bersaglieri, all'assalto di porta Pia.

S. M. ammirata di così bel passato, disse al Merlini:

— Mi compiaccio con lei. Mi permetta di stringere la mano ad un valoroso.

Il Merlini rimase assai commosso della benevolenza della Sovrana che, come tutti di Sua Casa, sa sempre trovare la nota generosa e sa sempre prodigare l'elogio a chi lo merita.

**Vaticano.** — A cura del cardinale Rampolla del Tindaro, nella chiesa di S. Cecilia vennero intrapresi dei restauri.

Si sono già cominciati i lavori d'ingrandimento della Confessione e nell'eseguire gli sterri all'uopo necessarii, sono tornati in luce importantissimi avanzi dell'antica casa romana, abitata dalla S. Martire, sui quali è sorto il tempio ad essa dedicato.

— Il primo consigliere dell'ambasciata austro-ungarica presso la Santa Sede, Bèla Ambrò de Adamòcz, è stato nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario d'Austria-Ungheria presso le Corti di Giappone e di Siam.

— Il maestro cav. Filippo Capocci, direttore della Cappella Pia al Laterano, è stato nominato all'unanimità membro della Società degli organisti di New-York.

— Ieri mattina presso il cardinale Ledochowki, ponente la causa di beatificazione e canonizzazione del ven. Giovanni Eudes missionario, si è tenuta la Congregazione antipreparatoria.

**S. Giovanni in Argentella** è una chiesa presso Palombara Sabina, che dal lato artistico può essere considerata un vero monumento. Alla direzione dei restauri attende da cinque anni, per amor dell'arte, il pittore Enea Monti — il quale fu ricevuto ieri da S. E. il card. Rampolla che lo accolse colla più squisita cortesia, dimostrando nella materia moltissima competenza.

" Io, ci scrive il Monti, ho bisogno per questo monumento, che ha tanta importanza quanto S. Maria in Cosmedin, di aiuto. Finora si va innanzi con oblazioni private, ma pur troppo sono esigue. Sarebbe ora quindi che il Municipio e il paese di Palombara si muovessero per questo monumento, che io non porterò con me e che resterà a decoro del paese stesso. „

Ci auguriamo che l'appello dell'egregio artista non rimanga inascoltato.

**Alla Legazione del Brasile.** — Oggi ricorrendo l'anniversario della proclamazione della Repubblica Brasiliana il ministro del Brasile, S. E. Regis de Oliveira riceverà dalle 4 alle 6 pomeridiane al palazzo di Santa Croce, sede della Legazione, i connazionali residenti in Roma.

**Trasporti di carne macellata.** — Domani avrà luogo presso il R. Ispettorato generale delle strade ferrate una conferenza allo scopo di studiare i mezzi più opportuni per eliminare gli inconvenienti, che attualmente si verificano nel trasporto da stazioni della Toscana a Roma, degli agnelli, carni macellate in genere e polli morti e nella loro riconsegna ai destinatari.

Alla conferenza anzidetta prenderanno parte, oltre a funzionari del R. Ispettorato Generale delle S. S. F.F., rappresentanti del Ministero delle Finanze e delle due Società Adriatica e Mediterranea.

**Gli orari ferroviari.** — Da iersera è andato in vigore l'orario invernale su tutte le linee. Sebbene le variazioni nelle partenze e negli arrivi da Roma sieno cosa di pochi minuti, tuttavia preghiamo i lettori di non tener conto, per un giorno, degli orari pubblicati in quarta pagina, non essendo riusciti ad avere ieri l'orario generale per le opportune correzioni.

Lo faremo oggi per domani.

**Ricreatorio popolare Umberto I dell'Associazione operaia costituzionale** — Il Consiglio di presidenza di questo Ricreatorio popolare su proposta del suo direttore G. Sorani, ha assunto l'iniziativa di un concorso ginnastico da darsi in primavera, fra tutti i Ricreatori di Roma, allo scopo di fraternizzarne i nobili intendimenti.

La Commissione ordinatrice sarà composta di tre rappresentanti di ciascun istituto aderente; e tutti i direttori costituiranno la Commissione tecnica che stabilirà il programma e le modalità del concorso.

— Domenica prossima l'insegnante signor Esterino Verginelli inizierà, con cortese esibizione, il corso di conferenze di storia patria, agli alunni di questo Ricreatorio.

Il canto corale, istituito fra gli alunni stessi, procede sotto la direzione del signor. Giuli Cesare.

L'on. Leopoldo Torlonia e l'on. generale Menotti Garibaldi hanno accettato con l'on. Santini la vice-presidenza onoraria del Ricreatorio, che è posto sotto l'alto patronato di S. M. il Re.

Sono stati inoltre nominati membri del " Comitato di patronato, „ per alte benemerenze verso l'istituto medesimo, S. E. l'on. E. Visconti-Venosta, S. E. l'on. G. Fusinato, la signora prof. Clelia Bertini Attili, l'avv. cav. Guglielmo Brenna, il comm. ing. Pompeo Coltellacci, il presidente del Collegio dei parrucchieri di Roma, il presidente della Società di M. S. fra il personale subalterno delle Regie Poste e parecchi altri.

**Società autori ed artisti drammatici e lirici.** — Vittoriano Sardou, il cui nome è, oggi, così strettamente legato all'arte italiana, sarà quanto prima in Roma.

La Società degli autori ed artisti drammatici e lirici ha deliberato di offrire, nelle sue sale, un banchetto all'illustre autore.

Le domande per essere ammesso al banchetto si ricevono fin d'ora presso la segreteria della Società, via Teatro Valle, 48.

**Ringraziamento.** — Sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio dott. Ballabene cav. Cesare (piazza di Pietra 34) per l'interessamento e le cortesi premure usatemi nel guarirmi da una nevralgia ai piedi che da cinque anni mi tormentava. Ora posso benissimo disimpegnare il mio mestiere per il quale sono obbligato a stare in piedi tutto il giorno. *Augusto Saltarelli.*

**Scuola G. Leopardi.** — Continuano le iscrizioni alle Classi *5ª Ginnasiale*, *3ª Liceale*, e *3ª Tecnica* per coloro che desiderano prepararsi agli esami di licenza, e all'ammissione all'*Istituto Tecnico* Via del Sudario 21.

**Clinica** Ostetrica Ginecologica via Gioberti 10 dalle 9-12. Dir. Prof. Marocco Cons. priv. Quattro Fontane 41.

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 13 novembre 1899.

| Ospedali | Esistenti U. | Esistenti D. | Esistenti Tot. | Entrati U. | Entrati D. | Entrati T. | Usciti Guar. U | Usciti Guar. D | Usciti Morte U | Usciti Morte D | Usciti Totale | Rimasti U. | Rimasti D. | Rimasti Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 687 | 93 | 780 | 21 | 1 | 22 | 33 | 2 | 2 | 3 | 40 | 673 | 89 | 762 |
| S. Antonio | 157 | 244 | 401 | 2 | 1 | 3 | 1 | - | 1 | — | 2 | 157 | 245 | 402 |
| S. Gallia | 149 | — | 149 | 3 | — | 3 | — | — | — | — | — | 152 | — | 152 |
| S. Giovanni | — | 516 | 516 | — | 24 | 24 | — | 44 | — | 1 | 45 | — | 495 | 495 |
| S. Giacomo | 150 | 85 | 235 | 5 | 4 | 9 | 6 | 1 | — | — | 7 | 149 | 88 | 237 |
| Consolaz. | 62 | 28 | 90 | 6 | 1 | 7 | 3 | 3 | 1 | — | 7 | 64 | 26 | 90 |
| S. Gallicano | 65 | 116 | 181 | — | 3 | 3 | 1 | 2 | — | — | 3 | 64 | 117 | 181 |
| | 1270 | 1082 | 2352 | 37 | 34 | 71 | 44 | 53 | 4 | 4 | 104 | 1259 | 1060 | 2319 |

**Morta!** — In una tenuta fuori Porta Pia, da qualche giorno trovavasi gravemente malata la campagnuola Pelliccioni Natalina, d'anni 35, da Capranica Prenestina.

Ieri suo padre si decise a trasportarla con un biroccino a S. Antonio.

Ma quando la povera donna giunse all'ospedale era già morta.

**Una bambina bruciata.** — Nell'ospizio della signora Capozzi, in via Emilia 1, la bambina Costella Gina, d'anni 12, da Milano, fattasi troppo vicina ad un fornello, si appiccò il fuoco alle vesti. Riportò ustioni che la fecero soccombere dopo otto ore di straziante agonia.

Un po' più di cura pei piccoli ricoverati non sarebbe fuor di proposito.

**Grave disgrazia.** — Mosè Raffaele, di anni 75, da Napoli, staffiere della Casa Reale in pensione, ieri verso le 17, nella propria abitazione, in via Emilia 75, int. 6, sdraiatosi sul letto fumando la pipa, poco dopo si addormentava. La pipa cadeva sulla coperta appiccandovi il fuoco.

Atterrito il pover'uomo cercò fuggire ma in un attimo le fiamme lo avvilupparono causandogli gravissime ustioni.

Accorsero i vigili insieme al capitano Jonni estinguendo il fuoco. Dai militi della Croce d'Oro, il Mosè venne trasportato a S. Antonio dove versa in pericolo di vita.

**Incendio.** — Ieri sera alle ore 20 nella bottega del carbonaio Rosati Adolfo al Viale Giulio Cesare n. 114, si sviluppò un incendio. I vigili, recatisi prontamente sul luogo, domarono il fuoco. I danni si fanno ascendere a 200 lire. La bottega era assicurata alla Società " La Metropoli „.

**Tentati suicidi.** — Fu ricoverata a S. Antonio la modella Oddi Elena, di anni 17, da Tivoli, abitante in via dei Latini N. 36, la quale aveva tentato di suicidarsi per dispiaceri amorosi bevendo della lisciva. Niente di grave.

— Ieri verso le 15 dal ponte Milvio si gettava nel Tevere allo scopo di suicidarsi l'orologiaio tedesco Stabel di anni 39 da Baden.

I barcaiuoli Alberici Carlo e Gramucci Pietro lo trassero in salvo alla riva.

Fu trasportato a S. Giacomo. Non aveva riportato che un... bagno freddo.

**Ladri** — Il pittore Malatesta Pompilio di anni 27, romano, qualificandosi agente di P. S., entrò in casa di Errani Elvira in via Bonella 25, che questionava con il marito Luigi. Nella colluttazione la Elvira perdeva un orecchino con brillante.

Il Malatesta, avendolo rinvenuto, pensava bene di metterselo in tasca.

Gli agenti accorsi arrestarono il finto agente, sequestrandogli l'orecchino.

— In un caffè al viale P. Margherita fu arrestata la donnina allegra Amiconi Annina, avendo rubato il portafoglio contenente 25 lire e l'orologio d'argento a tal Alessandrini Gilberto, il quale dormiva placidamente.



## Piccola Cronaca

### Monte di Pietà.

*Giovedì*, 16 novembre 1899 - **2.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 14 aprile 1899 fino alla polizza **72540**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 aprile 1899 fino alla polizza **79400.**

*La 4.ª Custodia vende:*

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 20 aprile 1899 fino alla polizza **20240.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di mercoledì 15 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

## Teatri di Roma

**Costanzi.** — La penultima della *Gioconda* procurò altra occasione al pubblico di rinnovare al valoroso tenore Caruso, l'espressione di quella ammirazione giustissima e di tutto l'entusiasmo da esso o meglio dalla voce sua di paradiso destati. Il Caruso iersera cantò mirabilmente, facendo sfoggio sempre maggiore di quel tesoro incantato che è la sua voce dolce, insinuante, caldissima.

La Darneiro rinfrancata in modo straordinario ha potuto dar prova di un talento e di una scuola eccellente: essa oramai sta quasi cancellando i maestosi e giganteschi ricordi di altre *Gioconde* indimenticate, ed il suo canto, il suo portamento scenico ricevono le approvazioni e le simpatie del pubblico. Sempre ottima e più che mai graziosa Laura e la Monti-Baldini, un'artista piena di sentimento, di passione e di scatti vivissimi.

Applauditi il Carobbi e la Ponzano, della quale rifulgono maggiormente le eccellenti doti.

Il resto, orchestra, cori e danze a meraviglia.

Domani finalmente un'altra dell'*Iris* e poi con piacere annunciamo che il Caruso canterà nel *Mefistofele* insieme alla Carelli.

**Valle** — La Compagnia Reinach dinanzi a scelto pubblico esordì iersera applaudita nella *Dora o le spie*.

Stasera *Rosa a discrezione.*

**Adriano** — Una festa artistica fu quella di iersera con l'ultima del *Barbiere di Siviglia*.

La signora Tetrazzini ed il Magini-Coletti, in onore dei quali davasi lo spettacolo, ebbero accoglienza davvero entusiastica e dovettero accordare parecchi *bis* fra applausi e grida di *Bravi! Bene!*

Dopo la scena della lezione nella quale la Tetrazzini cantò con l'usata valentia le variazioni di *Proch*, le vennero offerti doni e fiori, e lo stesso omaggio toccò al Magini Coletti dopo *La mia bandiera*, cantata da par suo.

Stasera riposo e domani le attese *Nozze Istriane* di Smareglia.

**Nazionale** — Siamo alle ultime repliche della fortunata operetta *Le 5 parti del mondo*.

**Manzoni** — Beneficiata dell'avvenente artista Alfonsina Boschetti con *Il matrimonio di Figaro*.

Prossimamente *La fioraia*, riduzione del Rindi.

**Nuovo** — La Compagnia di Oreste Capotondi unita a dei graziosissimi balli forma la delizia dei frequentatori di questo teatro.

Stasera replica delle *Vittorie d'amore*, preceduto da una commedia romanesca.

**Metastasio** — Pippo Tamburri e Oreste Giordani trionfano nel *Testamento di padron Checco*, rappresentato con molto affiatamento da tutta la Compagnia.

Stasera replica. **Fabr...**

### Spettacoli d'oggi.

**Valle** — *Rosa a discrezione*, ore 21

**Manzoni.** — *Le nozze di Figaro*, ore 21.

**Quirino** — *La Favorita*, ore 21.

**Nuovo** — *Vittorie d'amore*, 21.

**Metastasio** — *Il testamento di padron Checco*, **21.**

**Olympia e Varietés** — Cafés Chantant, ore 21.



# Ultime Notizie

Ieri sera S. A. R. il Duca di Genova partì per Arona, sul lago di Como.

### Senato del Regno.

E' convocato giovedì 16, alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

1. Votazione per la nomina di sei segretari e due Questori.
2. Insediamento dell'Ufficio di Presidenza.
3. Sorteggio degli Uffici.

### A Montecitorio.

Fino a iersera la posta della Camera dava presenti 299 deputati. Altri hanno annunziato il loro arrivo per questa mattina, tantochè si prevede il numero dei presenti a 310.

Per tutta la giornata il questore barone Giordano-Apostoli, non si è mai allontanato da Montecitorio per sollecitare i lavori, onde l'aula sia pronta per oggi alle ore 15, per procedere alla elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza.

Oggi saranno posti i suggelli alla vecchia aula ed i questori faranno distribuire ai deputati la relazione tecnica eseguita dagli ingegneri del genio civile, relazione che dichiarò l'inagibilità della vecchia aula.

### Per la presidenza della Camera.

Di positivo, fino a ieri sera, non vi era che la scelta del candidato ministeriale per la presidenza della Camera nella persona dell'on. Colombo.

Per l'Opposizione vi fu ieri sera una riunione in casa dell'on. Zanardelli, cui intervennero circa 25 deputati. Avendo l'on. Zanardelli declinata la candidatura fu indicato il nome dell'on. Coppino, ma la decisione definitiva fu rinviata a questa mattina.

Così pure per i vice-presidenti e per le altre cariche della presidenza, per quanto ieri sera girassero delle liste stampate, la scelta definitiva avverrà soltanto quest'oggi, tanto per la parte ministeriale, come per gli oppositori.

Un giornale dell'opposizione ha insinuato ieri che l'on. Colombo rappresenta l'antagonismo regionale!

A siffatte insinuazioni, che sarebbero perfide, se non fossero stupide, risponderà certamente la grande maggioranza della Camera, tanto più che la candidatura dell'Opposizione nella persona dell'on. Coppino, non è certamente la più adatta nelle presenti circostanze.

Non già che l'illustre uomo non meriti la maggior venerazione, ma perchè l'on. Coppino per dolcezza di temperamento e per l'età (è nato nel 1822 e quindi ha superato i 77) non è il personaggio più indicato al difficile e scabroso cómpito, che certamente si risolverebbe anche per lui in un penoso sacrifizio.

### Giudizi dell'estero.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 14, ore 15.17. — Il *Figaro*, in un articolo sulla situazione parlamentare in Italia, trova che è difficile, unicamente perchè alla maggioranza, non coadiuvata dall'Opposizione monarchica, manca l'energia sufficiente per impedire le prepotenze dell'estrema sinistra. Conchiude che se dovesse verificarsi una crisi, questa non farebbe che aggravare la situazione stessa.

### Consiglio Superiore della P. I.

Il Consiglio ha dato parere favorevole alle seguenti libere docenze:

Minni Luca in anatomia umana normale a Napoli; Sandurli Adelchi in medicina operatoria a Napoli; Scalese Francesco in clinica medica a Napoli; Galeazzi e Nigrisoli in clinica chirurgica e medicina operatoria a Torino.

Mazzoni Gaetano in ginecologia a Roma.

### Servizio archeologico.

L'on. ministro Baccelli, riconosciuta la necessità di procedere ad una riforma nel servizio archeologico del regno affinchè le cure del Governo per la tutela dei monumenti e delle cose d'arte riescano sempre più proficue nelle varie provincie, e si dia posizione stabile a molti bravi ufficiali, la cui condizione rimane ancora precaria, ha nominato una Commissione che studi il modo più conveniente di dare a questo ramo dell'amministrazione dello Stato la maggiore efficacia.

A comporre questa Commissione ha chiamato: il Sottosegretario di Stato on. Manna che ne terrà la presidenza, il comm. Adriano De Cupis cons. di Stato, il comm. prof. Felice Barnabei direttore gen. delle Antichità e Belle Arti, il comm. Ernesto Monaci professore nella R. Università di Roma. Ne sarà segretario il capo di divisione cav. Antonio Scaduti.

### Ministero Esteri.

E' arrivato a Roma, per passare il suo congedo in Italia, il conte Carlo Alberto Gerbaix de Sonnaz, nostro inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Lisbona.

### Ministero P. Istruzione.

Edoardo Collamarini è stato nominato professore di architettura nell'Istituto di Belle Arti di Parma.

Il prof. Rondani Alberto del R. Istituto tecnico di Parma è collocato a riposo.

Il prof. Pipitone Giovanni della scuola tecnica di Cagliari è stato collocato a riposo.

E' stata conferita la medaglia d'argento ai benemeriti dell'istruzione, alla signora Enrichetta Artom nata Ottolenghi e a Giotto Bizzarrini di Livorno.

Il prof. Casimiro Mondino, della Univ. di Palermo è trasferito a quella di Pavia.

### Ministero Finanze.

Il direttore generale delle gabelle, comm. Busca, ha diretta una circolare alle dogane di primo ordine, stabilendo che per i campioni di seta cruda cinesi, in attesa del giudizio del Ministero per la loro ammissione alla importazione, per essere tinti o stampati, sia rilasciata una bolletta di dazio in sospeso. Dopo l'esame dei campioni la bolletta sarà convertita in bolletta di entrata o di temporanea importazione.

### Ministero Lavori pubblici.

Il Ministro ha autorizzato l'appalto dei seguenti lavori:

1. Rinforzo arginale a sinistra di Reno, presso Traghetto (Ferrara) per L. 90,300.
2. Sistemazione dell'argine destro del Tagliamento da S. Michele al Cravato (Udine) L. 8000.
3. Rialzo degli argini del Guà presso Sarego (Vicenza) L. 78,000.

### Ministero Marina.

E' in corso il decreto di promozione a ufficiali macchinisti dei sotto ufficiali: Nicolini Angelo, Leone Gennaro, Giambone Guglielmo, Pezzarossa Costanzo, Bruzzone Attilio, Palmieri Francesco.

Il sottotenente di Vascello Negrotto Federico imbarcherà sulla *Sesia*.

Il *Dandolo* e il *Caprera* sono giunti al Pireo; l'*Europa* è giunto a Messina e partito, il *Barbarigo* è partito da Suda.

### Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Milano**, 14, ore 18,35. — Il Consiglio di amministrazione della Mediterranea ha approvata oggi la relazione che sarà presentata all'assemblea indetta per il 24 corr. e i seguenti contratti:

Con la ditta Manfredi di Mondovì per la fornitura di 6 grue fisse, della portata di 60 quintali.

Con la ditta Carlo Ruchat successore Fischer di Firenze per la fornitura di 24,000 tonn. di carbon fossile inglese in mattonelle.

Con Agostino Oneto di San Pier d'Arena per 120 quintali di grasso composto per veicoli e 3200 di olio di oliva lavorato per untura;

Con la ditta fratelli Cavanna per la demolizione dei fabbricati costituenti il R. Arsenale terrestre e le adiacenze per formare il nuovo piazzale della stazione di Porta Principe a Genova; per la costruzione di una galleria di allacciamento fra il nuovo piazzale e la galleria della traversata e per la sistemazione del fosso di Sant'Ugo;

Con la ditta Larini Nathan di Milano per la fornitura di 9 scambi semplici, di 3 tripli e di 1 inglese;

Con la ditta fratelli Carretti di Villa d'Ossola per la fornitura di 1500 quintali di bolloni di ferro filettati;

Con la ditta Pineschi e Gerardi di Roma per lo impianto di 2 pensiline metalliche per la copertura dei marciapiedi esterni del fabbricato della stazione Roma-Termini dal lato arrivi.

## FRANCIA

(S) **Parigi,** 14 — Il deputato Lasies, che era stato arrestato iersera dopo una conferenza di Lemaitre, per insulti al Governo, venne poi rilasciato

— Il *Matin* dice che è stata aperta un'inchiesta riguardo all'incidente relativo al vapore francese *Cordoba* diretto a Lourenço Marques.

### All'Alta Corte di Giustizia.

(S) **Parigi,** 13 (*Ritardato*) — L'Alta Corte riunita in Camera di Consiglio approvò, con 212 voti contro 31, le conclusioni del Relatore generale colle quali si respingono quelle dell'avv. Evain a favore dell'imputato Dubuc.

## SPAGNA

(S) **Barcellona,** 14 — Gli operai del porto si sono posti in isciopero.

# BORSE E MERCATI

**Roma,** 13 novembre 1899.

Mercato leggermente migliore con affari discretamente animati.

La Rendita fece 99.75 per fine e 99.55 per contanti.

Le Azioni del Banco di Roma che mostrarono sì bel contegno nei momenti peggiori progredirono da 117 a 119. Le Condotte salirono da 260 a 265. Fermi i Molini a 91, il Credito a 603 migliore, il Gas a 754 dopo 751, ricercate le Ferriere a 174, gli zuccheri a 152.

Cambi: Parigi 106.52 1|2 — Londra 26.34.

**Ore 18.30.**

Rendita 99.72 1|2 — Banco Roma 119 1|2 — Gas 755 — Molini 91 — Condotte 265 — Carburo 483 — Ferriere 174.

**Cambio dazio doganale 15 novembre L. 106.47.**

Dal 13 al 19 — fino a L. 100 — L. 106.60.

BORSE ITALIANE — 14 novembre 1899

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 99 72 | 99 55 | 99 50 | 99 77 |
| Id. fine | — — | 99 75 | 99 77 | — — |
| Id. 4 1\|2 0\|0 | 109 25 | 109 25 | 109 20 | — — |
| Az. B. d'Italia | 900 — | — — | 902 — | 903 — |
| " B. Generale | — — | 82 — | — — | — — |
| " ferr. Medit. | 538 50 | 538 50 | 537 — | 539 25 |
| " " Merid. | 718 50 | 718 50 | 718 — | 719 50 |
| " di Torino. | — — | — — | 350 — | — — |
| " B. Sconto. | — — | — — | 206 — | — — |
| " Tiberina. | — — | — — | — — | — — |
| " Sovvenz. | — — | — — | — — | — — |
| " Nav. Gen. | 570 — | 571 — | — — | — — |
| " Raff. Zuc. | 455 — | 454 — | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0\|0 | — — | 301 75 | — — | — — |
| Id. Merid. | — — | 318 75 | — — | — — |
| Fo. B. d'Italia 4 0\|0 | — — | 498 50 | — — | — — |
| " " 4 1\|2 | — — | 508 50 | — — | — — |
| " S. Paolo | — — | — — | 507 50 | — — |
| CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO. | | | | |
| Francia vista. | 106 50 | 106 47 | 106 50 | 106 47 |
| Berlino id. | 131 45 | 131 47 | 131 35 | 131 40 |
| Londra id. | 26 88 | 26 87 | — — | — — |
| Londra a 3\|m. | — — | — — | 26 88 | 26 50 1\|2 |

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

**Genova**, 14, ore 21.50 — (Borsino). Rendita 99,47 contanti 99,70 fine mese — Meridionali 718 — Mediterranee 538 — Navigazione 568 — Raffinerie 455 — Raffinerie nuove 349 — Banca d'Italia 893 — Acciaierie 1425 — Banca commerciale 690 — Credito 603 — Carburo 484 — Metalli 206 — Ferriere 174 — Eridania 106 — Miani 99.50.

**Consolidati - Media uff. del Regno.** - 13 novembre

| | *con cedola* | *senza cedola* |
|---|---|---|
| 5 0\|0 lordo | 99 51 7\|8 | 97,51 7\|8 |
| 4 1\|2 netto | 109 30 | 108 17 1\|2 |
| 4 0\|0 netto | 99.09 1\|2 | 97.09 1\|2 |
| 3 0\|0 lordo | 62.17 | 60.97 |

| **Parigi**. 14. 15,15 | Apertura | Chiusura | Chiusura preced. te |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0\|0 amm. | — — | 99 70 | — — |
| " 3 0\|0 perp. | 100 25 | 100 30 | 100 25 |
| " 3 1\|2 0\|0 | 102 10 | 102 10 | 102 12 |
| ITALIANA 5 0\|0 | 93 30 | 93 25 | 93 30 |
| turca | 21 90 | 22 — | 22 — |
| spagnuola | 65 70 | 65 80 | 65 85 |
| russa nuova | — — | 87 05 | 87 10 |
| portoghese | 25 05 | 24 85 | 25 — |
| ungherese | — — | 99 75 | 99 75 |
| Egiziano 4 0\|0 | — — | 106 25 | 106 05 |
| Banca di Parigi | 1072 — | 1070 — | 1073 — |
| Banca Ottomana | — — | 553 — | 552 — |
| Credito Fondiario | — — | 715 — | 715 — |
| Azioni Suez | — — | 3600 — | 3612 — |
| Lotti Turchi | — — | 114 1/2 | 112 1/2 |
| Fer. Meridion. ital. | — — | 673 — | 672 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 6 1/2 | 6 1/2 |
| su Londra | — — | 25 25 | 25 24 1/2 |
| su Madrid | 25 77 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 14 ore 15,58 (fonte italiana). — Liquidazione presentasi facile 100,32 — 93,25 — 50|25 — 674 — 22,25 — 553 — 65,80 fermissimo 65|1 105|5 — 135|1 — 215|1 — 1152 incerto 380) — 1100 — 271 — 190 — 266 — 291 — 23,35 — 635 — 315 — 104 — 599 — 596 — 94 — 73,50 qualche realizzo miniere.

**Parigi**. 14 ore 16,18 (fontê francese) — Cambi ma fermi, specialmente spagnuolo.

| **Vienna,** 14 calma | 13 | 14 | **Londra,** 14, chiusura | 14 | 14 |
|---|---|---|---|---|---|
| C. austriaco | 369 — | 368 75 | | | |
| R. aust. ... | 117 — | 117 20 | N.i Cons. | 103 13/16 | 103 11/16 |
| Id. carta | 99 85 | 99 85 | Italiana | 92 3/4 | 92 1/2 |
| N.ni oro. | 9 58 1/2 | 9 58 1/2 | Turca | 21 3/4 | 21 3/4 |
| Lire ital. | 44 90 | 44 90 | Egiziano | 104 1/2 | 104 1/2 |
| C. Londra | 120 72 | 120 70 | Argento | 27 1/4 | 26 15/16 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 12,000 - Rit. st. 5 000

| **Berlino,** 14, senza aff. | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 92 90 | 92 90 |
| f. mese | 92 90 | 93 — |
| Az. Merid. | 132 50 | 132 70 |
| " Medit. | 100 25 | 100 25 |
| Obb. ferr. 3 0\|0 | 56 30 | — — |
| " Merid. | 60 10 | 60 10 |
| " Roma | 94 40 | 94 30 |
| " Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 60 | 216 60 |
| Cambio Italia | — — | 76 — |

| **Sconto ufficiale** | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 4 per 0\|0 |
| Francia | 3 per 0\|0 |
| Inghilterra | 5 per 0\|0 |
| Germania | 5 per 0\|0 |
| Austria | 6 per 0\|0 |
| Belgio | 3 per 0\|0 |
| Spagna | 4 per 0\|0 |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Havre**, 14 novembre ore 14,15 (urgenza apertura)

| | | |
|---|---|---|
| **Cotoni** - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine novembre. TENDENZA calma | Balle N. L. 47 3\|4 | 8966 |
| **Caffè** Santos good average. TENDENZA sostenuta | Vendita sacchi N. Prezzo f. 37 25 | 8000 |

**Parigi** 14 novembre ore 1,21

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine pâtis marca | 25 | 75 | 24 | — | |
| Avena | 16 | 75 | 16 | 75 | |
| Olio di colza | 53 | 50 | 52 | 50 | |
| Spiriti | 36 | 75 | 36 | 75 | |
| Zuccari | 103 | 50 | 104 | — | |

PLATTI LUIGI, gerente.

# Tristi effetti d'un duello

### di BOISGOBEY

*(Traduzione di Adelina Del Valle).*

XII.

— Mancata! ripetè la signora Brêhal.

— Ha tentato di assassinarvi. E' stata lei che travestita da monello ha messo una palla di piombo nell'orecchio del vostro cavallo, che ha preso la mano.

— La prova di ciò che dite?

— Interrogate Coulanges, egli vi farà vedere la palla raccolta nel punto dove Max si è abbattuto... ed attesterà che il giorno dopo la vostra protetta aveva sul viso la marca della frustata assestatale dal vostro cocchiere.

— Attesto, disse gravemente Coulanges.

— E questo delitto non è il primo. Maurizio Saulieu è stato assassinato perchè il duello non fu leale. La pistola portagli da un miserabile l'anima dannata di Pontaumur era stata caricata con una palla di legno... e questa palla la sua fidanzata l'aveva fatta.

— Lei! Marianna!... no! no!... è incapace di queste infamie!... e perchè le avrebbe commesse? Saulieu l'adorava e non desiderava che la sua felicità. Io, ero la sua amica devota.

— Vi avrebbe risparmiata se non le aveste annunciato che stavate per sposarmi. Ma ha giurato di perdervi quando ha saputo che le toglievate il posto che agognava. S'era già sbarazzata di Maurizio che la disturbava.

— Cosicchè, a quanto pare, per amor vostro...

— Non voleva me, ma la mia fortuna. Aveva giurato di esser ricca e ha fatto di tutto per riuscirvi. Ha acconsentito a sposare clandestinamente, impegnandosi a non farvene parola... cosa che non ha mantenuto e che avrei dovuto aspettarmi

Tacquero.

Coulanges era contento di rappresentare un personaggio muto e la signora Brêhal affranta da tante terribili rivelazioni aveva bisogno di rimettersi per parlare.

— Se tutto ciò che dite è vero, che venite a far qui? ella domandò con tristezza. Spero che non vi aspettiate da me che io approvi un progetto abbominevole... non so, e non voglio sapere se la signorina Mézenc è l'amante di quell'uomo... quello che so, si è che se vi lordate le mani di omicidio, io non vi rivedrò mai più.

— La signorina e il suo complice sono morti, mormorò Giorgio.

— Li avete uccisi! esclamò la signora, fremendo d'orrore.

— No. Coulanges dirà tutto ciò che ha visto.

Il dottore che s'aspettava tale richiesta, fece la storia della sua spedizione terminata con una lugubre scoperta. Espose chiaramente la situazione che la catastrofe di via Ganneron faceva al marito della signorina Mézenc e concluse dicendo che Courtenay doveva starsene guardingo finchè fosse conosciuto il delitto e rispondere francamente se veniva interrogato.

— Checchè avvenga non mentirò disse Giorgio alzando la testa.

La signora Brêhal annientata e commossa, piangeva. Giorgio cadde in ginocchio vicino al letto e riprese con voce mal sicura:

— Poco importa quel che faranno di me, se voi mi amate ancora.

Ella non ebbe forza di rispondere, ma dal suo sguardo egli potè capire che l'aveva già perdonato.

. . . . . . . . . . . . . . . . . .

A Parigi non si parla ormai più del delitto di via Ganneron.

Gli assassini sono stati arestati, ed hanno confessato tutto.

La signorina Mézenc non era molto conosciuta ma quando hanno saputo la sua morte e il suo matrimonio molti hanno compianto Courtenay, che dopo un interrogatorio *pro forma* non ha avuto bisogno di dire che aveva sposato per ucciderla, una creatura indegna.

E nessuno ha sospettato la parte da lei presa alla morte di Saulieu e all'attentato contro la signora Brêhal.

Il processo avrà luogo alle Assise e Courtenay non avrà bisogno di comparire. Egli aspetta che la signora Brêhal sia ristabilita per partire per la Svizzera e quindi per l'Italia unitamente a lei e sposarsi al ritorno.

Corléon dopo il fatto del circolo ha creduto bene di andare all'estero.

La signora Fresnay corre le stazioni termali di Germania insieme con un suo amante, che è sulla via di rovinarla.

La signora Mézenc ha pianto sua figlia che non ha saputo sorvegliare. Non ha perduto nulla alla sua morte perchè ha ereditato da lei che non aveva rinunciato alla successione Saulieu.

Delfina ha incontrato un milionario, che s'è presentato sotto forma di americano arricchito colla vendita di lardo salato.

Non parla più di Fernando e siccome il mercante di lardo gli ha comprato un ricco mobilio ella ha bruciato lo stipetto che le ricordava cose spiacevoli.

E il dottore?

Egli gode deliziosamente di un riposo acquistato dopo molte tribolazioni.

Ha ripreso la sua solita vita, giurando di non far più da testimone in un duello e tanto meno seguire delle piste e chiarire dei misteri.

Non esercita neppur medicina bastandogli di aver rimesso in gambe la signora Brêhal e di rimanere suo amico.

La sua filosofia non ha cambiato, e sostiene che "tutto il male non vien per nuocere" aggiungendo che "la fine corona l'opera".

FINE.

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

***Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.***

**Prezzo dell'Associazione**

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| ITALIA | L. 18 | L. 9 | L. 5. |
| STATI DELL'UNIONE (oro) | L. 40 | L. 20 | L. 10. |
| ***POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA*** (1) | | | |
| ITALIA | L. 21 | L. 11 | L. 6. |
| STATI DELL'UNIONE (oro) | L. 45 | L. 23 | L. 12. |

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

**INSERZIONI.** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70

**4ª Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
*—( Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. )—*

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

## GUIDA FORESTIERE

### MERCOLEDI' - Ingresso libero

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
**Id.:** BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 10 alle 15.
**Id.:** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
**Biblioteca Lincei:** via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
**Museo** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
**Id.** DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
**Galleria:** S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 930, dalle 14 alle 16.
**Castel S. Angelo:** permesso Div. Militare: 9-11 13-15
**Catacombe** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Terme di Tito:** via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1[2.
**Tombe** di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
**Villa** BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
**Id.** COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
**Id.** AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
**Id.** MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

### Ingresso Una Lira

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone dei Giardino, dalle 10 alle 15.
**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
**Palatino e Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: 9 alle 16 1[2.
**Foro Romano:** S. Teodoro dalle 9 alle 16.
**Gallerie:** NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
**Terme di Caracalla:** via Antoniana, dalle 9 alle 16 1[2.
**Catacombe S. Calisto:** Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Catacombe Ebraiche:** Appia Antica 37, 9 alle 16.
**Catacombe di S. Domitella e Basilica:** S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
**Palazzo Farnesina:** via Lungara 230, dalle 10 alle 12 1[2.

### Ingresso Cent. 50.

**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
**Magazzino Archeologico:** Orto Botanico; 10 alle 12.
**Colosseo:** GALLERIE, dalle 10 alle 16 3[4.

### Ingresso Cent. 25.

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas** via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.



IL POPOLO ROMANO

**Avvisi Economici**

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

**TARIFFA**

**Corrispondenze**
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

| 25 parole L. 1 | I Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
|---|---|---|

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

| 25 parole C. 75 | II Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
|---|---|---|

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, ferraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

| 25 parole C. 50 | III Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
|---|---|---|

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.**
L'AMMIN.

*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*



Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

### Iª CATEGORIA

***25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Cercansi** in fitto a cinque chilometri da Porta Salaria o Porta del Popolo, tenute per allevamento animali con buone stalle ed acqua abbondante. Rivolgere offerte e condizioni A. G. casella 369 Roma. 1036

**Cedesi negozio** con stigli. Tritone 212 angolo Mortaro. Liquidazione per cessazione, lanerie, seterie, velluti, cotonami, biancheria. Ribassi vistosissimi nei prezzi. 1038

### D'AFFITTARSI

***25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Appartamento nobile** al primo piano del palazzo Stampa via Montegiordano 34 composto di quattordici vani con cucina cantina, acque, vasche, per annue Lire 3600. 1023

**Centralissimo** appartamento di sette camere e cucina piazza della Rotonda angolo via de' Pastini N. 4. Trovasi incaricato trattative ore 11-12. 1024

**Causa partenza** distinta famiglia affittasi appartamento mobiliato di 6 camere e cucina esposto a mezzogiorno ed in bellissima posizione. Dirigersi negozio mobili via Volturno N. 36 Roma. 1041

**Studio di pittura** con ambienti nanesi e terrazze.
Appartamento di otto vani e cucina.
Grandi locali terreni con giardino e corte. Da affittarsi Monte della Farina 30.

**Piano di otto camere** cucina due vani d'ingresso, acqua Marcia e Trevi, volendo cantina prospetti via Ripetta 247 e Lungo Tevere. 1022

**Affittasi bel villino** con scuderia rimessa villa vignata alberata completa campagna vicino S. Agnese. Dirigersi alla fabbrica delle paste viale Alberoni in via Nomentana. 1036

**Via Milano 19** appartamento al 4 piano, composto di tre camere, camerino, cucina, terrazza, visibile tutte le ore del giorno. Rivolgersi al portiere. 1037

**Palazzo Roccagiovine** Appartamento mobiliato piano nobile. Vari appartamenti vuoti, scuderia e rimessa. S. Carlo al Corso, angolo via Carrozze, Appartamenti diversi. Rivolgersi portiere Foro Traiano 1.

### IIª CATEGORIA

***25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Sofferenze ai piedi** causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 58 p. p. Telefono 2638. 1032

**10,000 lire di regalo** sono nulla paragonate al regalo dell'Acqua Progressiva Insuperabile "Fine di Secolo" che ridona il colore primitivo ai capelli bianchi. Bottiglia L. 3. Rocchetti, Pozzo Cornacchie 12 Roma. Per l'Italia aggiungere una lira fino a tre bottiglie. Non si spedisce per assegno. 1031

**Bigliardo** in buonissimo stato da vendere occasione favorevole a prezzo mite. Per le trattative rivolgersi sala bigliardi Via della Vite N. 6 proprietario Ambrosetti Napoleone. 1039

### IIIª CATEGORIA

***25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.***

**Distinta signorina** da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

**Scuola** semigratuita di piano, violino chitarra e mandolino per signorine e giovanetti a qualunque ora Professore di Bologna, e figlia, Via Carlo Alberto N. 4 int. 6. 1033

**Cercasi** da distinto giovane, camera mobigliata presso persone per bene; preferibilmente nei quartieri alti, Offerte N. P. 14 posta Roma. 1037

**Ricercasi governante** cattolica francese oppure che conosca la lingua francese come la propria per poterla insegnare a bambini e capace di poterli educare. Presentarsi via due Macelli 79 p. 1. 1039

**Signore inglese** laureato nell'università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni in inglese e tedesco. Dirigersi A. B. Bullock M. A via del Pozzetto 117 p. ult. 1028

**Signorina** munita di licenza tecnica cerca posto come commessa in qualche negozio o casa commerciale. Ottime referenze. Rivolgersi al nostro ufficio d'Amministrazione. 1009

**Giovane Svizzero** da parecchi anni in Italia, con conoscenza perfetta di quattro lingue, cerca impiego. Ottime referenze. Scrivere C. S. 29. Fermo in Posta Roma. 1031

**Convitto Tuscolano in Frascati** Scuole elementari e ginnasiali. Splendida posizione centrale, retta modicissima, ottimo trattamento. Domandare programma Rettore. 1004

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | 6,30 | 9,30 | 11,30 | 15,15 | 18,— | festiv. | — | — |
| Bagni a. | 6,38 | 7,38 | 10,38 | 12,38 | 16,23 | 19,3 | | — | — |
| Tivoli a. | | 8,16 | 11,10 | 13,10 | 17,1 | 19,46 | | — | — |
| Tivoli p. | festiv. | 6,46 | 8,57 | 11,54 | 15,53 | 17,30 | 19,12 | — | — |
| Bagni p. | | 7,22 | 9,35 | 12,32 | 16,31 | 18,8 | 19,49 | — | — |
| Roma a. | | 8,22 | 10,48 | 13,40 | 17,35 | 19,16 | 20,56 | — | — |

**The Berlitz School** of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1015

### D'AFFITTARSI

***25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad***

**Camere salotto** ammobigliati, Via dell'Orso 74 p. 2 presso Ministero Marina, in una distinta famiglia. 930

**Camera mobiliata** presso distinta famiglia, volendo pensione, affittasi anche per un solo mese. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 1032

**Due grandi camere** libere uso ufficio con finestre sul Corso. Prezzo discreto. Scrivere per schiarimenti G. Vi Corso Vittorio Emanuele 229. 1021

**Via Monte d'Oro N. 16** piano 2. camera e salotto ingresso libero alle scale elegantemente ammobiliato prezzo da convenirsi ottima famiglia. 1053

**Via Ludovisi 36** int. 6 Fine Sunny furnished room with two windows, to let at a very moderate prices. Quiet family. Englis spoken. 1035

**Camera mobiliata** con ingresso libero volendo, con pianoforte. Vicolo Scavolino 76 piano 3. presso il Ministero Agricoltura Commercio. 1037

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi

### Corrispondenze

***25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5***

*Bori* Procura ritiro lettera giacente posta. Eternamente tua APIRNAB 1038

*Bruna* Arriverò probabilmente il giorno prima, oppure giorno stesso convenuto, ore sedici. Vai subito posta anzichè luogo da te indicato, ora convenuta, troverai me o telegramma fermo posta indicante ora precisa arrivo. Appena letta presente, scrivi subito confermando. Non mancare. Anelo rivederti. Saluti affettuosi. BIONDO

*Austria* Grazie, molto gentile premurosa... Mantengo promessa! Fino entrante settimana difficilissimo possa. Se vuoi prova ma... Tolgoti consegna, divertiti. Spero sarai contenta ieri.. Ringraziami... UNGHERIA

*89-10* I tuoi propositi sono vani. Tu sei mia, e mia devi rimanere finchè duri la vita. Anche Licia cristiana fu fedele sempre al suo amore pagano. Sarò quindi costà verso il quaranta, sicuro che tu verrai a vedermi nel luogo fissato: te lo ricordi? avanti al palazzo... Avrò purtroppo da raccontarti tristi cose. L'anima mia è intanto sempre con te! Indicherò giorno preciso. 1038